IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 244. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 4 Settembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

Dodici giorni di combattimenti, continuati spesso anche di notte ed interrotti soltanto dallo scatenarsi di qualche momentaneo furioso temporale — ecco il vero riassunto delle notizie dal teatro della guerra.

Bisogna certamente risalire molto addietro negli annali delle guerre per trovare qualche cosa di simile e forse per non trovarlo neppure. Non è facile infatti rintracciare nella storia una battaglia di dieci o dodici giorni consecutivi, nella quale si trovano di fronte due eserciti di 250 mila uomini, almeno, per parte, che si disputano il terreno palmo a palmo su di una fronte estesissima, cercando gli assalitori di sloggiare il nemico, che si batte con eguale valore e costanza per difendere le posizioni occupate.

E' vero che le artiglierie hanno avuta e continuano ad avere la parte principale, ma anche le altre armi hanno partecipato vigorosamente nel perdere e nel riprendere spesso le posizioni.

E tutto questo senza tener conto della regione inospitale e delle difficoltà del terreno sul quale si è venuta svolgendo la sanguinosa lotta.

E il peggio è che questa battaglia o meglio queste consecutive battaglie, che da oltre dieci giorni si combattono con reciproco accanimento, non hanno finora portato a risultati che permettano di prevedere quale sarà l'esito definitivo.

Poichè fino al momento presente l'analisi dei risultati ottenuti, come dice un dispaccio riassuntivo del *Times* da Tokio (quindi non sospettabile), « prova soltanto che i russi sono stati semplicemente respinti sulle loro linee *principali* di difesa, ove probabilmente opporranno un'accanita resistenza ».

Tutte le notizie, adunque, di aggiramenti, diretti ad impedire la ritirata in massa dell'esercito russo su Mukden s'assomigliano un po' a quelle relative a Port Arthur, che avrebbe dovuto cadere da circa un mese, mentre resiste tuttora, dopo aver inflitto gravissime perdite agli assalitori.

Un dispaccio da Tokio calcola che le perdite dei giapponesi attorno a Liao-Yang dal 23 in poi ammontano a circa 25 mila uomini e probabilmente la stessa cifra si può applicare ai russi, con questa differenza che a quella dei giapponesi convien aggiungere le migliaia cadute sotto i forti di Port Arthur.

La situazione adunque nella Manciuria, poichè pare che gli assedianti Port Arthur abbiano, almeno per ora, rinunciato al piano di prendere d'assalto la potente piazza forte, si può riassumere in questo: che i tre eserciti giapponesi hanno respinto dalle prime e seconde linee difensive i russi, sforzandosi di aggirarne la sinistra, movimento che finora non è riuscito.

Infatti la maggior parte delle truppe russe agli ordini del generalissimo Kuropatkine ha ripassato il Tai-tsè al Nord di Liao-yang, lasciando però un forte nucleo di truppe a difesa delle trincee Sud, per proteggere validamente la retroguardia.

Secondo un dispaccio giapponese, sembra che l'esercito russo, che ha ripassato il fiume, si accentri verso le miniere di Yen-tai, ossia a 20 km. a Nord sulla linea ferroviaria Liao-yang-Mukden.

Ne pare che il gen. Kuroki sia riuscito fin qui a dominare la linea ferroviaria, epperò dopo dieci giorni di lotta e tante perdite, si è tuttora alla semplice previsione della graduale ritirata dell'esercito russo.

Dal che si può dedurre che se i russi, abbandonata Liao-Yang, riescono a compiere ordinatamente la ritirata, come è lecito supporre, verso Mukden, la vittoria giapponese non avrebbe gran valore per l'esito definitivo di questa guerra colossale.

+

L'attenzione generale, concentrata completamente sull'Estremo Oriente, ben poco si occupa di quanto accade altrove, tanto più che, in quest'epoca di vacanze, quasi nulla di notevole si potrebbe segnalare.

Nei Balcani la situazione va lentamente migliorando con la progressiva applicazione delle riforme, ciò che esclude oramai la probabilità dell'insurrezione, così clamorosamente annunziata dai Comitati macedoni.

Continua invece l'agitazione dei bulgari contro l'elemento ellenico, fatto segno a continue vessazioni e ad atrocità di ogni sorta, che debbono certamente preoccupare le Autorità dirigenti.

+

Il Pres. del Cons. austriaco, dott. De Koerber, sta compiendo un viaggio di ispezione in Galizia e nella Bucovina, allo scopo di riuscire possibilmente ad un miglioramento nella situazione parlamentare, paralizzata dall'ostruzionismo degli czechi.

Tale viaggio avrebbe altresì lo scopo di rendersi conto delle vere condizioni economiche delle classi inferiori della Galizia, che sembrano disastrose.

Il dott. De Koerber è stato fatto segno alle più liete accoglienze, ed a Leopoli, in un banchetto offerto in suo onore, pronunciò un notevole discorso confermando il proposito del Governo nella questione delle nazionalità, divenuta così scottante, di non attentare in nessun caso a nessuna di esse, senza però dimostrare alcuna debolezza nell'adempimento dei suoi doveri verso il Paese.

+

In Francia l'opinione pubblica è di nuovo occupata del conflitto colla S. Sede, in seguito all'atto di remissione del Vescovo di Laval fatto in Roma presso le superiori autorità della Chiesa.

Come è naturale, i giornali commentano variamente l'atto dell'ex-Vescovo, il quale atto prova come in Francia e ovunque il Clero si dimostra più ossequente ai voleri della S. Sede che a quelli dei Governi e dimostra la quasi impossibilità di una chiesa nazionale in Francia.

+

Nell'Uruguay la rivoluzione non è ancora spenta, nel Paraguay essa è in piena attività, sicchè gli insorti chiedono, per deporre le armi, tre portafogli nel Ministero, la metà della rappresentanza nazionale e la prefettura di polizia.

L'unica concessione fatta dagli insorti al Corpo diplomatico, è di non bombardare la capitale se il Governo non attaccherà la loro squadriglia.

+

Il Principe Giorgio di Grecia ha iniziato dall'Italia il suo giro presso le Potenze per riaffermare il suo proposito di non accettare, alla prossima scadenza, una rinnovazione dei poteri conferitigli ed esporre in tempo la necessità di addivenire all'annessione dell'isola, che diventerebbe così una grande Prefettura della Grecia.

Caveant consules !

La guerra nell'E. Oriente

Attorno a Liao-yang.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietroburgo,** 3 — Si annunzia da fonte autorizzata che le comunicazioni telegrafiche con Liao-yang funzionano regolarmente e non sono state mai interrotte.

(S) **Parigi,** 3 — Il *P. Parisien* ha da Pietroburgo: Lo Stato Maggiore ha ricevuto ieri un telegramma da Kuropatkine, nel quale si dice che il 1. settembre alle 8 di sera la battaglia continuava con una violenta azione di artiglieria.

Le truppe russe hanno indietreggiato sulle posizioni principali al Nord di Liao-yang. Il dispaccio aggiunge che parte delle truppe russe hanno passato il Tai-tsè, lasciando però reparti fortissimi per arrestare gli sforzi dei giapponesi. La stazione di Liao-yang essendo stata distrutta da una granata, se ne è impiantata un'altra sulla sponda opposta del Tai-tsè. L'ufficio telegrafico fu stabilito a Gan-khe, a 20 km. a Nord di Liao-yang.

Dal 1. sett. Liao-yang è stata abbandonata dai 3/4 delle truppe russe. (?)

(S) **Pietroburgo,** 3, ore 14. — Dispacci del gen. Kuropatkine allo Czar in data 2:

Ieri, al cader del giorno, i giapponesi attaccarono le nostre posizioni di Si-kian-tung, ma furono respinti dopo un violento combattimento. I giapponesi rinnovarono l'attacco durante la notte e questa volta con successo, respingendo un reggimento in direzione di Sa-kou-tun.

La ritirata di questo reggimento provocò l'abbandono delle posizioni da noi occupate.

Alcune truppe avanzarono al mattino gradatamente per riprendere le posizioni di Si kian-tung.

Oggi all'alba ho preso l'offensiva contro le truppe del gen. Kuroki. Le colonne di attacco si trovavano al mezzogiorno di ieri l'una di fronte all'altra. Si sta preparando coll'azione dell'artiglieria l'attacco per riprendere le posizioni di cui si sono impadroniti i giapponesi durante la notte.

La fanteria comincia l'offensiva.

Durante la notte i giapponesi hanno cannoneggiato vigorosamente l'interno delle nostre posizioni, Liao-yang e la stazione ferroviaria. Le nostre perdite sono insignificanti.

Ricevo in questo momento un dispaccio del comandante di Liao-yang, ore 10,35 ant. il quale annunzia che i giapponesi hanno attaccato un forte situato al centro delle posizioni, ma furono respinti con grandi perdite.

Noi abbiamo avuto 6 morti.

(S) **Pietroburgo,** 4. — Il generale Sacharoff telegrafa in data 2 corrente:

Le nostre truppe hanno attaccato oggi la catena di montagne presso Sikwantun a sedici verste a est di Liao-yang sulla sponda destra del fiume Taitsè.

Dopo un combattimento accanito tutte le catene di montagne all'ovest di Sikwantun furono prese dai russi. Nel medesimo tempo, constatammo che ci trovavamo dinanzi a numerose truppe giapponesi che occupavano il fronte di altura presso le miniere di carbone di Yentai fino al fiume Taitsè.

Il distaccamento del maggior generale Orlow che difendeva le miniere fece un'avanzata arrischiata incontro forze superiori nemiche che occupavano una forte posizione e fu costretto a ritirarsi.

Orlow fu ferito, ma il pericolo che le truppe che ripiegavano dalla stazione di Sentai fossero inseguite dai giapponesi fu eliminato.

Allora si avvicinarono i valorosi reggimenti del primo Corpo d'esercito siberiano ed il generale Stackelberg arrestò l'avanzata dei giapponesi.

In questo notevole combattimento il comandante del secondo reggimento siberiano Oserski rimase gravemente ferito.

Il combattimento finì su tutta la linea alle 9 di sera.

Le truppe formanti la guarnigione di Liao Yang lasciarono questa piazza secondo l'ordine telegrafico ricevuto ed intrapresero un secondo attacco sul fronte occidentale per constatare le forze nemiche. In tale occasione constatammo mediante l'avanzata di due reggimenti e dopo un impetuoso combattimento che i detti due reggimenti si trovavano di fronte oltre due divisioni giapponesi.

La perdita totale subita dal nostro esercito il 2 corrente non è ancora esattamente accertata, ma supera i tremila uomini fra morti e feriti.

(S) **Pietroburgo,** 3 — Il generale Kurapatkine telegrafa allo Czar in data 3 corr.:

Il nemico fece la scorsa notte un attacco impadronendosi della maggior parte delle nostre posizioni presso Sikwantun. Le nostre truppe si ritirarono in una posizione più arretrata sulla linea dei villaggi di Tschansutun e Chitschentsy a metà strada fra Liao-yang e Sikwantun.

Nella stessa notte il primo corpo siberiano che aveva sofferto gravi perdite negli ultimi cinque giorni e che era minacciato di essere aggirato da forze superiori si ritirò a parecchie verste verso occidente.

In questa circostanza ordinai di sgombrare Liao-yang e di ritirarsi verso il nord.

(S) **Pietroburgo,** 3. I russi sgombrarono Liao-yang che fu occupata dai giapponesi. I russi si sono concentrati sulle posizioni di Yentai.

Il primo corpo d'esercito siberiano comandato dal generale Stackbelberg e composto di 25000 uomini è tagliato fuori ad occidente di Liao-yang.

Parigi, 30. Si ha da Pietroburgo:

Gli incendi a Lian-yang, segnalati nei telegrammi esteri, sono stati provocati dal bombardamento dei giapponesi; ma gli incendi dei magazzini di approvvigionamenti sono stati appiccati dagli stessi russi perchè quei magazzini non divengano preda dei giapponesi.

(S) **Parigi,** 3. La *Liberté* ha da Pietroburgo che Kuropatchine non ha mai avuto intenzione di attendere i giapponesi dinanzi a Liao-yang ed accettare un combattimento.

Rinunzia solo momentaneamente al suo movimento di ritirata verso il nord per soddisfazione al desiderio dell'*entourage* imperiale.

FONTE GIAPPONESE.

Tokio, 2 (ore 9 pom.). — Sul combattimento di Liao-yang:

L'ala destra Kuroki continua ad attaccare le linee di Hei-ling-tai, cercando una posizione per dominare la ferrovia.

Le truppe di questo Corpo sono estenuate, poichè marciano e combattono senza tregua dal 23; tuttavia attaccano con slancio.

La battaglia dovette essere formidabile sulla sponda del Tai-tsè. Il fiume era in piena e non si trovava alcun ponte.

Il gen. Oku concentra le sue forze per respingere i russi verso il fiume, nel quale probabilmente ne sono annegati molti.

Un telegramma privato parla di grandi incendi a Liao-yang.

Secondo informazioni non ufficiali i russi hanno nei dintorni di Liao-yang 15 divisioni di 15,000 uomini ciascuna, un totale cioè di 235,000.

Si calcolano a 30,000 uomini le perdite dei russi, ma sono supposizioni, non avendosi informazioni in proposito.

Liao-yang è fortificata e non è probabile che i giapponesi l'attacchino se non dopo averla completamente isolata.

Tokio, 3. — Si crede che il grosso delle forze del maresciallo Ohyama sia riuscito ad attraversare stamane il Tai-tsè.

Il gen. Kuroki si impadronì ieri di una parte delle colline di Hei-yin-tai e spera di riuscire oggi a dominare la ferrovia.

Sembra che i russi si concentrino presso le miniere di carbone di Yan-tai al nord-est di Liao-yang.

Londra, 3. — Il *Times* ha da Tokio, 2 corr.:

L'analisi dei rapporti ufficiali prova che i russi sono stati semplicemente respinti sulle loro linee di difesa, ove faranno probabilmente un'accanita resistenza.

(S) **Tokio,** 3 (ore 10.30 antimeridiane). Le forze russe che fronteggiano l'ala sinistra ed il centro del maresciallo Ohyama continuano a cedere terreno ed a battere in ritirata. Esse hanno passato a poco a poco la sponda destra del Tai-tsè. Parte dell'esercito russo occupa la linea delle opere di difesa che si estendono da un punto al sud di Liao-yang verso nord-ovest. I russi occupano pure le alture situate al nord di Mu-chang sulla sponda destra del Tai-tsè. Essi cercano evidentemente di mascherare così la ritirata generale.

Gli eserciti giapponesi della sinistra e del centro hanno continuato ieri a respingere i russi ed hanno occupato la linea da Ta-te-pif a Yan-chia-tim più passando ad ovest di Pa-li-tchuan.

A giudicare dal loro movimento appare possibile che i giapponesi portino le loro operazioni al di là di Liao-yang e lascino pel momento la città intatta.

(S) **Tokio,** 3. Il generale Kuroki si è impadronito dell'ultima linea delle colline che separa i giapponesi dalla ferrovia al nord di Liao-yang. Continua un combattimento violento.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Londra,** 3. — Secondo un dispaccio da Cefu, pubblicato da parecchi giornali, i Giapponesi hanno diretto contro Port Arthur, il 1º settembre, un vivo bombardamento dalla parte di terra. I grossi pezzi russi rispondevano ai pezzi giapponesi.

Dalla Russia.

(S) **New-York,** 3 — Il corr. da Pietroburgo del *N. Y. Herald* dice che l'avere i giapponesi catturato le condotte d'acqua di Port Arthur non costituisce pei russi che un inconveniente di secondaria importanza perchè essi posseggono un enorme apparecchio capace di distillare 50,000 galloni d'acqua ed hanno ampie cisterne per raccogliere l'acqua piovana.

Le officine di Abontrow hanno spedito 400 pezzi da campagna sul teatro della guerra.

Notizie varie.

(S) **Pietroburgo,** 3. — L'*Agenzia Russa* ha da Vladivostock, in data di ieri: La salute del gen. Rennenkampf è notevolmente migliorata.

Oggi dopo 10 giorni d'interruzione è giunta la posta dall'Europa.

Vigo, 3 — Un pescatore ha veduto l'incrociatore russo *Don*, che attendeva all'uscita da Vigo il vapore inglese *Kirkaynl*, il quale attualmente ripara alcune avarie nel porto di Vigo e che avrebbe nascosti a bordo alcuni cannoni.

Politica e Diplomazia

Vienna, 3 — La *Pol. Corr* ha da Berna, che il Bundesrath ha approvato il nuovo regolamento per il personale delle Legazioni svizzere, che comporta le seguenti modificazioni:

Le Legazioni di Berlino, Londra, Vienna e Roma, dovranno avere, oltre il segretario, un addetto ed un cancelliere; la Legazione di Parigi due segretari, un addetto, un cancelliere ed un addetto d'ufficio, e quella di Buenos-Ayres un cancelliere al posto dell'addetto.

Gli stipendi del personale delle Legazioni vengono così fissati: segretari di prima classe da 7000 a 10,060 fr.; segretari di seconda classe da 5000 a 7000 fr.; cancellieri da 4000 a 7000 fr.

Gli addetti nominati dal Bundesrath provvisoriamente dovranno prestare servizio gratuitamente per 6 mesi presso una Legazione europea.

I segretari di Legazione di prima classe potranno venire nominati dal Bundesrath consiglieri di Legazione dopo 6 anni di servizio in tale carica.

Londra, 3 — Il *D. Mail* ha da Washington: Il Ministro degli Stati Uniti a Caracas telegrafa: La Commissione incaricata di esaminare le rivendicazioni delle Potenze neutrali contro il Venezuela ha terminato i suoi lavori.

Il totale delle somme che il Venezuela è condannato a pagare ammontano a 38,500,000 franchi.

Costantinopoli, 3 — L'anniversario dell'avvenimento al trono del Sultano è stato celebrato senza incidenti.

Il tempo è magnifico. L'animazione della città è nondimeno minore dell'anno scorso.

Berlino, 3, ore 19,56. Nei circoli ufficiali non si sa nulla della notizia data dal *Berliner Tageblatt* circa gli sponsali del Principe Imperiale colla Principessa Cecilia di Mecklemburg-Schwerin, sorella del Granduca regnante.

Nell' Uruguay.

(S) **Buenos-Ayres,** 3. I giornali pubblicano un dispaccio da Montevideo, il quale dice che il Ministro della guerra, generale Vasquez, avrebbe sconfitto il generale insorto Saravia presso Cuchilla Negra e che questi sarebbe rimasto gravemente ferito alla testa.

(S) **Buenos-Ayres,** 3. Si ha da Montevideo: Il Governo conferma la sconfitta degli insorti a Cuchilla Negra. Aparicio e Mariano Saravia furono feriti. Essi sarebbero fuggiti nel territorio brasiliano con quattromila insorti che sarebbero stati disarmati.

I padroni delle ferrovie.

Dopo *monsieur* Tournier sono venuti in scena altri due plenipotenziari dell'accordo intervenuto fra il Governo e i ferrovieri all'epoca dello sciopero del 1902 e cioè i signori Bianconi e Galleani, già capi del famoso Riscatto (che fu anche detto Ricatto) ferroviario ed ora rappresentanti del Comitato di agitazione.

Prendendo motivo da talune cifre del *Corriere della Sera* dimostranti come gli effetti finanziari del nuovo Memoriale dei ferrovieri, sia pel nuovo organico, sia per le regolarizzazioni e retroattività degli anziani, sia per le riduzioni delle ore di lavoro, pel riposo festivo e per la maggior durata dei congedi, rappresentino pei contribuenti un semplice nuovo aggravio di circa 70 milioni, i Capi dell'agitazione ripetono nell'*Avanti* quel che già disse il primo triumviro *monsieur* Tournier e cioè:

« che l'impegno assunto dal Governo di prendere in esame nell'occasione della scadenza delle Convenzioni la questione del personale si riferisce a *tutte le domande* avanzate nel 1902 e che solo dopo tale impegno si acconsentì a rinviare all'epoca suddetta gli *aumenti* dei minimi e dei massimi, la regolarizzazione degli stipendi, le competenze accessorie, le ore di lavoro ecc. ecc.

Quando si è in mala fede non è possibile una discussione seria. Dove sta scritto che il Governo si è impegnato alla scadenza delle Convenzioni di dare soddisfazione a tutte quelle domande, cui accennano Bianconi e Galleani, e che si risolverebbero in diecine di milioni di nuovi aggravi per l'Erario e pei contribuenti?

Che i Ministri d'allora, un po' perchè i ferrovieri avevano diritto, interpretando benevolmente l'articolo 103 delle Convenzioni, a qualche miglioramento, un po' per evitare la necessità di reprimere uno sciopero, abbiano potuto largheggiare, come infatti largheggiarono, si è visto.

Ma che quei Ministri per riuscire all'accordo possano aver fatto altre promesse all'infuori di quelle che stanno scritte nel Compromesso firmato al Ministero dei LL. PP. dai delegati del Governo e dai delegati dei ferrovieri, tra cui erano gli on. Turati, Federici e Nofri, è un'asserzione, che, fino a prova contraria, si ha diritto di considerare una semplice menzogna.

Ma che andiamo discutendo? E' fuori di ogni dubbio che i delegati dei ferrovieri, dal momento che l'hanno firmato, debbono avere una copia del Compromesso, nel quale sono senza dubbio specificate le promesse fatte in quella circostanza per l'occasione della scadenza delle Convenzioni.

Ora perchè non lo tirano fuori? Perchè *monsieur* Tournier, così *tranchant* nelle sue interviste e i signori Bianconi e Galleani, che hanno così buona memoria da ricordare anche i minimi e gli accessori, non pubblicano quel Compromesso?

Anche lasciando a parte che quel Compromesso avrebbe un valore molto relativo, giacchè il Ministero attuale non è quello d'allora e il Parlamento, che votò l'organico del 1902, nulla sa di Compromessi, ci pare che per dimostrare ai compagni ferrovieri che il Governo d'allora aveva realmente assunto i citati impegni, i capi dell'agitazione dovrebbero pubblicarlo.

In caso diverso il pubblico ha diritto di dire che coloro i quali affermano senza provare sono semplicemente dei ciarlatani, che s'industriano, ingannandoli, a vivere alle spalle dei ferrovieri.

Di positivo noi sappiamo questo: che, quando si discusse alla Camera l'organico nuovo, combinato coi plenipotenziari ferrovieri per evitare lo sciopero, non una parola, non un motto, non un cenno si è fatto di promesse e d'impegni da sciogliersi alla scadenza delle Convenzioni.

Viceversa, a provare come il nuovo organico dovesse considerarsi quale una soluzione ragionevole e *definitiva* dei reclami e delle pretese dei ferrovieri, alla Camera fu data lettura della seguente dimostrazione.

1. L'organico conquistato è di gran lunga più vantaggioso di qualunque organico, che potesse sperarsi, secondo l'interpretazione più favorevole dell'art. 103 delle Convenzioni.

Queste infatti promettevano nella migliore ipotesi un organico prettamente numerico e quantitativo: un semplice ruolo, nel quale i periodi di avanzamento potrebbero lasciar luogo ad ogni arbitrio e l'avanzamento stesso sarebbe subordinato alle vacanze nei posti per dimissioni o per morti nelle categorie superiori; mentre oggi con l'organico già concordato l'avanzamento è automatico ed è necessario.

2. L'organico stesso, che ha precisamente il diritto d'avanzamento a periodi fissi, supera anche quanto aveva proposto la Regia Commissione per il trattamento del personale e delle conclusioni di quella Commissione pareva che il personale si sarebbe in generale appagato.

3. Infine la carriera, qual è designata nell'organico non è che la carriera minima, quella cioè su cui tutti gli agenti salvo casi tassativi di demeriti, possono contare con sicurezza, restando a parte la via della promozione a scelta nella misura ogni anno del 10 per cento.

Volete sapere chi giustificava con tanta logica l'organico combinato?

L'on. **Turati** — uno dei plenipotenziari.

Atti Parl. 29 Giugno 1902 — Pag. 3789

In quanto poi alle cifre del *Corriere*, esse sono ancora miti. Vedremo domani o poi quelle precise.

Italia ed Austria-Ungheria.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*.)

Vienna, 3, ore 17,35 — Il *Deutsches Volksblatt* pubblica un'intervista col nuovo ministro italiano a Belgrado, marchese Guiccioli.

Questi nega recisamente che l'Italia abbia segrete vedute circa i Balcani, ove anzi il Governo italiano desidera vivamente il mantenimento della pace e il consolidamento dello *statu quo*.

Se l'Italia perseguisse una politica diversa, non potrebbe a meno di far sorgere un antagonismo coll'alleata ed amica Austria, della quale il marchese Guiccioli si dichiara amico speciale.

In questi ultimi tempi, diversi piccoli incidenti verificatisi alla frontiera austriaca ed italiana, furono sfruttati dalla stampa *chauviniste* dei due Paesi; ma ciò non può cambiare per nulla il vero stato delle cose.

L'Italia sa apprezzare il valore dell'amicizia dell'Austria-Ungheria e si mantiene fedele alla Triplice, che non potè venire scossa da voci inani. Così tutti i tentativi per seminare la sfiducia e far nascere divergenze fra i due Stati amici ed alleati rimangono privi di effetto, nè possono nemmeno causare una seria impressione.

I proventi dell'erario

Principali entrate dell'esercizio 1904-905 confrontate con quelle dell'esercizio 1903-904.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto agosto 1904-05	Risultati a tutto agosto 1903-04	Differenze
Tasse sugli affari	41,173,618	37,812,227	+ 3,361,391
Imp. fondi rustici	16,748,105	16,754,380	— 6,275
Imposta fabbricati	15,276,925	15,173,821	+ 103,104
Imp. sui redd. della R. M.	30,010,935	29,271,672	+ 739,263
Tasse di fabbricaz.	21,524,255	6,920,481	+ 14603774
Dogane, diritti mar.	33,704,051	40,321,589	— 6,617,538
Dazi int. consumo	11,937,189	12,372,556	— 435,367
Tabacchi	36,049,190	34,528,028	+ 1,521,162
Sali	12,328,955	12,145,359	+ 183,096
Lotto, tasse tomb.	11,172,737	12,443,756	— 1,271,019
Totale	229,925,960	217,744,369	+ 12181591

Francia e Vaticano

Parigi, 3 — In una intervista con un redattore del *Matin*, il Pres. del Consiglio, Combes, dopo avere affermato la sua comunanza di pensiero con Waldeck-Rousseau circa la politica religiosa, ha dichiarato, a proposito della separazione della Chiesa dallo Stato, di cui rivendica per sè solo la vigorosa iniziativa, che non sarà una proscrizione severa, ma un divorzio razionale elegante e cortese sulla base, allargata, del progetto Briand.

Ha soggiunto inoltre che egli sta personalmente preparando un nuovo progetto più vigoroso, più largo che, abbandonando alla Chiesa il godimento per un certo tempo degli edifici e del bilancio dei culti, le darebbe il modo di erigersi in ente autonomo sotto l'egida limitativa del diritto comune.

Questa separazione avrà principio senza urto e violenza e troverà nel Parlamento e nel seno del Gabinetto l'adesione anche dei più timidi.

(S) **Laval,** 3. La *Semaine Religieuse* pubblica una lunga nota che contiene tutti gli episodi del viaggio del vescovo di Laval a Roma.

Ricorda la benevolenza straordinaria del Papa verso il vescovo che ricevette la promessa di essere presto reintegrato nella dignità episcopale. La nota aggiunge che il vescovo non ritornerà a Laval, quantunque debba presto rientrare in Francia.

Per la rinnovazione dei Consigli comunali e provinciali.

Il Ministero dell'Interno ha inviato ai Prefetti la seguente circolare:

In risposta ai frequenti quesiti che pervengono da le Prefetture ed a schiarimento delle due circolari di questo Ministero, sull'applicazione della legge 11 febbraio 1904 n. 35, sulla rinnovazione ordinaria dei Consigli comunali e provinciali, reputo opportuno aggiungere quanto segue:

Le ipotesi prospettate nelle due circolari sono tre.

La 1ª concerne i Consigli comunali provenienti da elezioni generali avvenute anteriormente alla sessione ordinaria di primavera 1901, per i quali il turno di scadenza dei membri trovavasi già stabilito al momento della promulgazione della citata legge 11 febbraio per essere stati altra volta parzialmente ed in via ordinaria rinnovati.

La 2ª ipotesi riguarda i Consigli comunali per intero ricostituiti dopo la sessione primaverile del 1901 e prima di quella del 1902, e che perciò in questo anno compirono un *triennio* dalla loro elezione, ma che non erano stati per nulla rinnovati al momento della promulgazione della legge medesima.

La 3ª ipotesi infine riflette i Consigli comunali provenienti da elezioni generali avvenute dopo la sessione di primavera del 1902 e che in questo anno compirono un *biennio* dalla loro elezione, e riflette altresì gli altri Consigli ricostituiti successivamente.

Ai Consigli contemplati dalla 3ª ipotesi è chiaro che la legge 11 febbraio corrente anno va immediatamente e pienamente applicata; e quindi essi sono soggetti in tutto e per tutto alle disposizioni dell'art. 1º di essa legge.

E' chiaro del pari che ai Consigli della 1ª ipotesi è applicabile l'articolo 6 della legge stessa, il quale si riferisce esclusivamente ai Consigli in cui trovavasi già stabilito il turno della scadenza ordinaria dei loro membri; e ciò fu esplicitamente ed a tempo debito fatto rilevare da questo Ministero con la indicata circolare 3 marzo.

La questione invece sorse riguardo ai Consigli di cui alla 2ª ipotesi, e, come è noto, fu dal Ministero, su conforme parere del Consiglio di Stato, risoluta nel senso che per essi fosse applicabile, non l'art. 6 ma l'art. 1º della legge in parola.

Stando adunque a quanto è detto nella circolare telegrafica 10 agosto u. s., in questo anno debbono il Sindaco e la Giunta comunale essere integralmente rinnovati in tutti i Comuni in cui hanno testè avuto luogo le elezioni parziali ordinarie del Consiglio *per compiuto triennio*, ossia nei casi contemplati dalle ipotesi 1ª e 2ª; viceversa nei Comuni ove tali elezioni hanno avuto ed avranno luogo *per compiuto biennio* ossia nei casi della 3ª ipotesi, il Sindaco e la Giunta debbono rimanere in carica per un quadriennio.

I medesimi criteri vanno applicati ai Consigli ed alle Deputazioni provinciali.

Pel Ministro: ***Di Sant'Onofrio.***

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre combinate.

(Dal nostro corrisp. straord.)

Napoli, 3, ore 17 — Stanotte verso le 3 le vedette delle compagnie costiere e delle guardie di finanza, disposte in cordone presso Torre Gaveta e lungo la pineta di Licola, scoprirono che il Corpo di spedizione, protetto dalla Squadra, aveva passato lo stretto di Procida ed andava verso il golfo, all'altezza di Pozzuoli.

Tra Pozzuoli e Baia vigilava l'*Agordat*; tra Pozzuoli e Nisida la *Coatit*. Entrambe erano coperte e fronteggiate da torpediniere. Di tratto in tratto uscivano al largo per l'esplorazione.

Poco dopo apparvero le caccia-torpediniere formanti l'avanguardia della Squadra nemica. La squadriglia della difesa sparò parecchi colpi. Ma l'apparire di tutta la Squadra del *partito rosso* la costrinse a ritirarsi, non potendo essa sopportar l'urto di una forza così imponente. S'ancorò entro il golfo.

Alle 6 e mezzo i vapori-trasporto e la Squadra entrarono nel golfo. Un distaccamento degli Equipaggi Reali se ne distaccò, ed assicuratosi che i paraggi erano sicuri, prese terra, con rapidità meravigliosa, sulla spiaggia di fronte al Lago Lucrino e salì sul Monte Nuovo recando artiglieria leggiera da sbarco. Così la protezione fu assicurata.

Allora ogni vapore-trasporto calò in mare il suo zatterone. Per mezzo di questo e di lancie a vapore sbarcarono verso le 7 un battaglione dell'8º bersaglieri, la metà del regg. cav. *Aosta* e sei battaglioni della brigata *Salerno*.

Queste forze erano già sufficienti per mettersi in ordine di marcia-manovra contro il nemico e per prevenirlo in posizioni vantaggiose sulle comunicazioni verso Napoli.

Il *partito azzurro*, che iersera era concentrato tra Anversa, Giugliano, Marano e Quagliano, durante la nottata aveva inviato forti reparti sul Monte Corbara, sulla Montagna Spaccata e sul Monte Segna. Ma la distanza, la natura del terreno e sovrattutto la mancanza d'una flotta potente resero impossibile l'impedire lo sbarco.

Poteva, però, attendere in forti posizioni gli invasori e respingerli verso il mare, o almeno batterlo ed impedirgli d'inoltrarsi verso Napoli. Ciò forse accadrà.

Verso le 14 s'è udito il rombo del cannone del *partito azzurro* verso la Montagna Spaccata.

Difficilmente il combattimento sarà decisivo. Gli invasori non prima delle 16 hanno potuto avere l'artiglieria e la cavalleria.

Dalle notizie avute sulle prime operazioni dello sbarco si può arguire che questo sarà completo — compresi i materiali e la sussistenza — prima delle 19.

S'afferma che stanotte o domattina la Direzione superiore modificherà l'ipotesi della manovra.

Il *partito rosso* sarà rinforzato per l'attacco e l'*azzurro* sarà costretto a ritirarsi in forti posizioni per difendere Napoli.

Napoli, infatti, verrà attaccata per terra e per mare.

Napoli 3, ore 19.40. — Da comunicazioni ricevute ad ora tarda dall'ufficio della stampa risulta che il mandato del *partito rosso* è di impossessarsi della regione collinosa dei Campi Flegrei, di costituire la base per le operazioni successive del corpo di spedizione verso la linea del Volturno. Quindi, dopo lo sbarco, l'89º fanteria e i bersaglieri occupano il Monte Corbara, la strada al nord del Monte Nuovo e il Lago Averno; il 90º fanteria si dirige a nord del Lago Zolfatara e della strada di Montagna Spaccata.

Il *partito azzurro*, avvertito alle ore 7 1/2 dello sbarco, dispone un forte concentramento a Quagliano, la cavalleria al Lago Patria verso Pozzuoli.

La milizia territoriale rinforzata a Monte Rosso con la riserva da Santa Chiara e un battaglione di bersaglieri dalla pianura, volgendo al sud e al nord degli Astroni incontra e respinge un battaglione rosso.

Alle ore 12 1/2 la brigata Casale è a Quagliano, a Montagna Spaccata la brigata Reggio e pure a Quagliano la riserva.

Il comandante del *partito rosso* ordina all'89º fanteria di impadronirsi ad ogni costo di Monte Barbaro e ai bersaglieri di riprendere il Monte Cigliano.

Alle ore 14 termina la manovra.

Domani riposo.

Lo svolgimento successivo delle manovre si farà verso la linea del Volturno con obiettivo a Capua.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

La Meccanica dell'Infinito, teoria nuova di Francesco Maria Sotta, capit. d'artiglieria — Milano, Stab. Manin-Wiget.

In questo libro del cap. Sotta viene svelata una nuova teoria delle *forze*, la quale servirà poi d'appoggio per dimostrare una nuova teoria dell'autore stesso intorno alla formazione del sistema mondiale.

L'insieme dell'opera da lui intitolata *Meccanica dell'Infinito* è diviso in due parti, di cui la prima ora compiuta comprende la Meccanica Razionale preceduta da un' Introduzione generale all'opera; la seconda parte conterrà la nuova teoria del sistema mondiale.

Nell'introduzione si dimostra dapprima che tutto quanto esiste è forza; poi si distinguono due elementi costitutivi delle *forze*, cioè *potenza* e *velocità*, indicando col vocabolo *potenza* la facoltà che ha ciascuna forza di perturbare l'azione di altre forze e resistere all'azione perturbatrice delle medesime su di lei; e per ultimo si classificano le forze in *materiali* od *incoscienti* e *forze morali* o *coscienti*, secondo che non possono o possono variare da sè medesime l'azione propria e il proprio movimento.

La meccanica razionale parte dal doppio principio generale che ogni forza materiale isolata nel nulla si muove indefinitamente in linea retta con velocità costante e sempre in una stessa direzione; e che ogni forza materiale posta in relazione con altre forze tende costantemente a trasportarle seco lungo la sua propria linea d'azione, nella sua propria direzione, e con la velocità sua propria; poi, quando cessa d'essere in relazione con altre forze, torna a muoversi indefinitamente in linea retta con la sua velocità costante primitiva e sulla direzione che ha nell'istante in cui viene svincolata. Tali le basi di questa nuova teoria.

Chimica fotografica - Prof. R. Namias, Hoepli, Milano.

La fotografia è un'arte basata completamente sulla scienza. Ma se alla parte attiva e meccanica pensano gli stabilimenti di ottica fotografica ai quali dobbiamo oggi strumenti di eccezionale perfezione, la chimica della fotografia è, in gran parte almeno, nelle mani dell'operatore. Egli trova in commercio lastre e carte sensibili; ma quali e quante manipolazioni occorrono per ottenere in esse l'immagine finale perfetta. E tutte queste manipolazioni sono essenzialmente chimiche, e il conoscerle a fondo ha per dilettante come per fotografo la più grande importanza.

Scopo di questo manuale è appunto quello di spiegare nella forma più elementare le ragioni chimiche di tutte le manipolazioni che si hanno a fare nel processo negativo come in quello positivo dando insieme numerose ricette in armonia coi principii svolti.

Come appendice al volume trovasi un piccolo dizionario di tutti i principali prodotti chimici usati in fotografia, proprietà fisiche e chimiche, preparazione reazioni caratteristiche, composizione e costituzione ecc.

Il Diritto moderno. — Roma, pubblicazione trimensile.

Il Num. 14 di questa rassegna giuridica contiene note importanti su varie questioni legali, e un interessante notiziario giuridico.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 3 contiene:

Nomine e promozioni nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

R. D. col quale sono accettate le dimissioni del comm. Bodio dalle funzioni di Commissario generale dell'emigrazione.

RR. DD. che dichiarano zone malariche talune porzioni di territorio delle Provincie di Potenza, Messina e Brescia.

Disposizioni fatte nel personale dipendenti dai Min. della P. I. e del Tesoro.

Nuovi Uffici telegrafici. — Il 1° corr. in Frossasco, Prov. di Torino, e in Pineto di Sertenna, Prov. di Sondrio, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, il capitano Dessalles Maurizio, dell'8. bersaglieri;

in posizione ausiliaria, il maggiore Vecchiarelli cav. Carmine del Corpo contabile;

in disponibilità, il colonnello Fiore cav. Augusto del Distretto di Messina;

a disposizione del Ministero degli esteri, il capitano medico Mozzetti cav. Eliseo;

in aspettativa speciale, i capitani Talamo Luigi del 52. fanteria, Nebbai Antonio 34, Montesi Giacomo 53, Bernardelli Ugo 87;

in aspettativa per motivi di famiglia i tenenti Giambarba Guglielmo 35. fant. e Barberis Romano 6. bersaglieri;

in aspettativa per sospensione dall'impiego il maggiore Calabria cav. Paolo del 90. fant.

Sono richiamati dall'aspettativa il maggiore Bernaghi cav. Enrico al Distretto di Belluno; i capitani Marino Fortunato al 63. fant., Emmanuele Sebastiano al 49, Bastone Luigi al 5. alpini. Siracusa Alberto al 10. fant. Palombaro Francesco all'83, Bianchi Alfredo ai cavalleggieri di Vicenza e Jatta Giovanni del Corpo contabile all' 11.a compagnia di sussistenza; il sottotenente Barbarisi Marco Aurelio ai cavalleggieri Monferrato.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 3, ore 12.10. — Nel magazzino di colori della Ditta Gaetano Vintara scoppiò iersera una damigiana d'acido nitrico.

Il commesso Temistocle Magnacco, di 58 anni, circondato dai vapori mortiferi, cadde. Fu raccolto e portato all'ospedale di Loreto. Nonostante le cure morì poco dopo.

— In Pomigliano d'Arco i fratelli Vincenzo e Gennaro d'Onofrio, l'uno di 40, l'altro di 32 anni, s'accoltellarono per ragioni d'interesse. Sono entrambi in fin di vita.

Pisa, 2. — In Vicopisano il giovanetto Dante Magnani andò a caccia all'insaputa dei genitori. Avendo scorto un pero carico di frutta, cercò d'abbatterne alcune col calcio del fucile. L'imprudenza gli costò carissima, chè il fucile sparò ed i proiettili gli sfracellarono il collo. Morì quasi subito.

Pavia, 2. — Eccovi qualche altro particolare sul conflitto di Ferrera Erbagnone.

Il brigadiere Francesco Ariatta ed il carabiniere Libero Campani, andarono, chiamati, all'osteria Lovatelli, ov'erano arrivati tre sconosciuti sospetti, dei quali uno sembrava il famoso *Biondin* e l'altro il compagno *Moretto* che tre anni fa uccisero colà un carabiniere ed una guardia campestre. Li richiesero dell'esser loro, ma quelli estrassero subito le rivoltelle e se ne servirono. Il brigadiere venne ferito mortalmente con due colpi all'addome: il carabiniere, minacciato, sparò a sua volta ed uccise uno dei malfattori. Gli altri due fuggirono. Il brigadiere ha 35 anni ed è ammogliato. La moglie si trova in Vigevano presso i parenti, ove cinque giorni fa ha dato alla luce un bambino.

Sondrio, 2. — Il sig. Paolo Bisesti, colonnello in ritiro, fratello del generale comandante il presidio di Verona, trovandosi a villeggiare in Madesimo, fece una gita sulla montagna. Ad un certo punto, presso Campodolcino, sdrucciolò e precipitò in un burrone. Il cadavere è stato trovato dopo due giorni di ricerche.

Milano, 3 ore 15.45. — Stamane è stato celebrato il matrimonio civile e religioso della signorina Andreina Costa figlia di Andrea, deputato per Imola, e della dottoressa Kuliscioff col dott. Luigi Govazzi della ricca famiglia conservatrice di industriali. I giovani sposi, accompagnati dai parenti e dagli intimi, fra i quali Turati, sono partiti per un lungo viaggio in Oriente.

Scioperi all'estero.

Lo sciopero di Marsiglia.

Marsiglia, 3. — I *dockers* (operai dei docks) decisero di far convocare a Parigi un Congresso, per stabilire sul movimento degli scioperi in Francia. I marinai votarono un plauso al Pres. della Cam. di Comm. che fece il possibile per conciliare le parti. Decisero infine che la libertà dei capitani nella scelta dell'equipaggio verrebbe poi stabilita con le Compagnie.

(S) **Marsiglia**, 3. — Un trasporto di Stato partirà alle ore 1 per Orano con 600 passeggeri e 6000 pacchi postali.

(S) **Marsiglia**, 3. — Stamani gli scioperanti impedirono in diversi punti della città la circolazione dei carri, tagliando i finimenti dei cavalli. Dovettero intervenire la polizia e la gendarmeria.

Il Consiglio direttivo della corporazione dei mugnai ha invitato gli operai a scioperare questa sera.

Anche i carrettieri addetti agli sgomberi hanno scioperato.

Gli operai addetti alla nettezza pubblica cessarono il lavoro stamani.

Il servizio fu disimpegnato dagli addetti al servizio delle strade e dagli agenti del dazio sotto la sorveglianza della polizia.

(S) **Parigi**, 3. Il *Temps* ha da Marsiglia: Gli armatori impresari della manutenzione elaborarono un progetto per la costituzione di una Commissione che dovrebbe studiare il modo di migliorare le condizioni dei lavoratori e risolvere i dissidii che potessero sorgere. La Commissione dovrebbe riunirsi una volta al mese ed essere rinnovata ogni anno. Sarebbe pure costituita una cassa pensioni e di soccorso.

(S) **Parigi**, 3. Il *Temps* ha da Ajaccio: I *dockers* di tutti i porti della Corsica hanno dichiarato lo sciopero, in seguito alla deliberazione del Sindacato.

I caffè di Ajaccio hanno esaurito le provviste di birra.

Bagni e Villeggiature.

La stazione climatica del Pratone.

Sig. Editore del *Popolo Romano*,

In questi ultimi due mesi, forse per l'eccessivo calore che tormenta tutti, sono stato assediato di domande, sia verbali che scritte, a proposito della stazione climatica *Pratone* sul Monte Gennaro.

Difatti, pensare che a 1,100 metri, sull'altipiano ove dovrà sorgere la stazione climatica, ci sono, al massimo, 20 gradi, è cosa che fa desiderare che si possa sollecitamente realizzare l'impianto.

Il diffuso giornale da Lei diretto, pubblicò, a suo tempo, il risultato definitivo della controversia, fra il Municipio di San Polo de' Cavalieri e il sig. Oreste Corsi. Lei, e i cortesi lettori che seguirono la cosa, sanno che ogni difficoltà fu rimossa dall'intervento da una sentenza di Cassazione passata in giudicato, che consacrò la decadenza di ogni vantato diritto del sig. Oreste Corsi.

Noi concessionari (Adolfo Serafini e Alessandro Vanni) che avevamo ottenuto quanto occorreva dal Municipio di San Polo de' Cavalieri, dovemmo pazientemente attendere che la controversia stessa fosse esaurita, per chiedere al Municipio che ci prorogasse la concessione, di tanto, di quanto l'opposizione Corsi ci aveva fatto ritardare. Così fu: e solo nel luglio scorso potemmo avere la copia autentica della ottenuta proroga di concessione, col regolare visto della superiore Giunta Provinciale amministrativa.

Intanto sono trascorsi oltre 36 mesi.. e questo tempo perduto non è davvero da addebitarsi a noi concessionari!

Il pubblico, che non vede se non i risultati definitivi nelle cose che lo riguardano un po', è bene sappia che, solo da pochi giorni si è potuto riprendere il movimento in avanti e che, passati i mesi di calore, si metterà insieme la Società che darà corso al progetto; Società che, purtroppo, secondo ogni previsione, verrà formata all'estero.

Fatto l'impianto, non cade dubbio che moltissimi saranno coloro che verranno avere una residenza estiva sul Pratone, ove rifugiarsi nei momenti del massimo calore; e ciò scrivo attenendomi alle numerose adesioni che ci sono pervenute e che ci pervengono.

Aggiungo, a titolo di curiosità, che c'è qualcheduno che pretende che vi sia in questo momento chi sta preparando un contro progetto per un impianto simile al nostro, nella stessa località Pratone.

Ciò è insussistente, giacchè la nostra concessione è nel suo pieno vigore, è stata sanata colla succennata proroga, ed ora è perfetta.

Grato se vorrà dar posto a queste mie linee, la saluto distintamente, ringraziando dell'ospitalità.

Roma, 4 settembre 1904.

Adolfo Serafini.

Prezzo del frumento.

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 4 Settembre 1904.

	1900	1901		1902	1903		1904	
	26|12	25|1	27|12	26|12	19|12	26|12	27|8	3|9
Parigi . .	19.85	19.15	22.12	21.12	20.52	22.62	22.62	22.37
Berlino. .	18.68	19.75	21.50	19.81	20.12	20.43	22.72	22.43
Vienna. . .	16.43	16.51	18.93	16.67	—	—	—	—
Budapest. .	15.75	15.22	18.38	16.13	16.31	16.31	23.52	22.46
Londra. . .	—	—	—	—	—	—	—	—
New-York .	15.08	15.30	16.49	15.54	16.19	16.40	21.49	21.29
Chicago . .	13.93	13.94	15.46	14.77	15.42	15.80	20.72	20.67
Odessa. . .	14.60	14.10	14.12	14.43	14.54	14.37	15.46	16.63
Galatz. . .	—	—	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati granari del mondo segnarono ribasso dappertutto, tranne che sul mercato di Odessa ove si verificò un aumento di prezzo di oltre una lira per quintale.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa sono di poco inferiori a quelle della settimana precedente ammontando a 13,021,000 ettolitri; di cui 8,671,000 diretti per l'Inghilterra e 4,350,000 pel continente.

Le quantità di frumento disponibili agli Stati Uniti d'America e pronte per la esportazione ascendono a 4,195,300 ettolitri mentre l'anno scorso a questo tempo erano di 4,621,050.

In Italia la situazione dei mercati granari è rimasta invariata. Si ritiene sempre però che i prezzi dovranno subire dei rialzi più o meno notevoli, in vista del sostegno che si verifica all'estero. Le quotazioni oscillarono sempre fra Lire 22,50 e L. 20,75 il quintale.

Esposizioni e Congressi

Congresso postale-telegrafico internaz.

(S) **Parigi**, 3 — Oggi sono giunti i delegati degli agenti postali e telegrafici di Milano. La delegazione si compone di 4 agenti rappresentanti ufficialmente la classe.

Una delegazione dell'Associazione degli agenti francesi si è trovata alla stazione di Lione per riceverli ufficialmente. Più tardi la delegazione italiana e i componenti l'ufficio di presidenza dell'Associazione francese sono stati ricevuti dal sotto-segretario di Stato alle Poste e Telegrafi, Bérard.

Domani i delegati italiani faranno una escursione a Versailles. Al ritorno l'Associazione francese offrirà agli ospiti e ad alcuni invitati un *punch* d'onore.

La giornata di lunedì sarà consacrata a visitare Parigi. Nel pomeriggio la delegazione italiana sarà ricevuta dall'ambasciatore, conte Tornielli, alla sede della Ambasciata ed alla sera assisterà alla rappresentazione all'Opera, la cui Direzione ha loro offerto alcuni posti.

Martedì i delegati italiani saranno ricevuti all'Eliseo dal Presidente Loubet, a cui presenteranno un artistico vaso contenente una pianta nata e cresciuta sul campo di battaglia di Magenta.

Martedì sera assisteranno ad uno spettacolo al teatro della Torre Eiffel o all'Olympia.

(S) **Parigi**, 3. La Delegazione degli agenti postali italiani fu ricevuta al Segretariato di Stato delle poste e telegrafi dal signor Jouhannat, capo aggiunto del Gabinetto che, in assenza del sottosegretario di Stato Bérard, dette alla Delegazione stessa, presentata dal presidente e dal segretario generale della Federazione degli agenti francesi, il benvenuto, affermando la simpatia dell'amministrazione postale francese per l'amministrazione sorella e per l'intera nazione italiana.

Sports

Congresso alpinistico

(S) **Ala di Stura**, 3 — Iermattina i congressisti alpini, divisi in due carovane, hanno compiuto escursioni all'Albaron di Savoia ed all'Uja di Ciamarella, favoriti da un tempo splendido.

Nel pomeriggio venne inaugurato il nuovo Rifugio Gastaldi con applauditi discorsi del presidente Gonella e della madrina, signorina Vigliezzo.

Iersera vi fu il pranzo inaugurale del Rifugio, durante il quale vennero pronunciati numerosi brindisi ed infine vennero incendiati fuochi artificiali.

(S) **Lanslebourg** 3. I membri del Congresso alpino, giunti al Colle d'Arnas sono stati salutati da Foderè, presidente della sezione del club francese. Il medico locale, Quenda, ha offerto lo *champagne*.

Ad Avérole la fanfara delle Guide ha suonato la Marsigliese.

Gli alpinisti hanno avuto qui un'accoglienza cordiale: il Municipio ha loro offerto un banchetto, al quale sono stati invitati Foderè, il sindaco Burdin, il segretario della sezione lionese del club, Rigaud, il dott. Quenda ed altre autorità.

Durante il banchetto ha suonato la fanfara delle guide. Lo *champagne* è stato offerto da Regand della sezione di Lione.

Hanno pronunziato applauditi discorsi Gonella, salutando la Francia, il *club* alpino francese, la Savoia e Lanslebourg, e Regand, ringraziando a nome del *club* alpino francese e brindando al *club* alpino italiano e al Re e alla Regina d'Italia.

Dopo il brindisi di Regand è stata suonata la marcia reale.

Corsa ciclistica.

(S) **Londra** 3. Nella corsa ciclistica di cento chilometri il corridore italiano Gerbi è caduto dopo aver corso un'ora ed un quarto, coprendo quarantasette miglia ed un terzo. Egli era allora terzo, ad una distanza di dieci chilometri dal secondo.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al New Theatre di Londra ha avuto lieto successo una nuova farsa in tre atti di W. M. Jacobs e L. N. Parker intitolata *Beauty and the Barge.*

Il protagonista è il capitano James Barley, un uomo di mezza età che, durante i suoi viaggi nel battello che comanda, fa la corte a tutte le donne che incontra, vecchie o giovani, belle o brutte ed è generalmente bene accolto.

Egli dice che i suoi successi in amore sono dovuti alla sua affabilità, ma ha per principio di non mostrarsi affabile con più di una donna nello stesso porto.

Ora un giorno gli si presenta l'occasione di derogare a questa regola.

Mentre egli sta facendo la ronda nel giardino del maggiore Swedley per incontrare la governante a cui fa la corte, gli si presenta la figlia del maggiore, la bella Ethel che lo prega di condurla a Londra nel suo battello.

Essa lo fa per sfuggire ad un matrimonio impostole da suo padre, ma il capitano vede in lei un'altra vittima della sua affabilità e consente a riceverla a bordo, dove però è seguita dal suo innamorato il luogotenente Seton Bayne, il quale si presta come pilota.

In breve Barley viene abbandonato dalla governante che gli preferisce il giardiniere e dalla ragazza ed è obbligato a ritornare a Londra solo con un marinaio. Così paga la pena di aver derogato ai suoi principii.

— Italia Vitaliani è stata accolta trionfalmente all'Olympia di Milano.

Darà subito mano ad una novità... francese, s'intende: *Carambole d'amore*, commedia in 2 atti di Valabrègue e Hennequin.

— La nuova commedia di Rovetta *Il Re scherza* sarà rappresentata non più in ottobre ma in novembre a Bologna dalla Compagnia Reiter.

— Nel corrente mese la Compagnia Caimmi Zoncada metterà in scena al Lirico di Milano il nuovo dramma di Alberto Pelaez *Anna Roveda.*

— Si dice che *Il frutto acerbo* di Bracco farà in autunno ed inverno un giro a Vienna, Budapest e Berlino. In bocca al lupo!

Arte. — Lo scultore veneziano Antonio Dal Zotto ha finito il modello in gesso della statua di Sebastiano Venier, il grande condottiero veneziano, che sarà posta sopra il sarcofago della famiglia Venier nella magnifica chiesa dei SS. Giovanni e Paolo che contiene tanti monumenti degli eroi veneziani delle passate età.

Il grande capitano è stato dal Dal Zotto raffigurato in piedi, a capo scoperto e con l'aria fiera. L'opera è riuscita geniale e degna della fama dell'artista.

— Si è formato al Pelago un Comitato per le onoranze a Lorenzo Ghiberti, l'immortale autore delle porte del *bel San Giovanni* a Firenze.

— Il monumento di Eugenio Spuller, testè inaugurato a Sombernon, è opera dello scultore digionese Paul Gasq ed è molto bello.

Alto circa cinque metri, tutto in pietra di Comblanchien, è sormontato dal busto in bronzo di Spuller e simboleggia l'Educazione della Democrazia nell'amore della patria e nel culto della verità.

Varie. — Prezzi di autografi e libri rari venduti all'asta a Parigi:

Una lettera autografa di Maria Stuarda al signor de Foi, datata da Edimburgo 1555, in cui gli fa il racconto di una spedizione di suo marito contro i ribelli, che vogliono cacciarlo dalla Scozia, 3500 franchi.

Una copia del « Zadig » di Voltaire con figure in colori, ed una splendida legatura, Parigi 1893, 8000.

« La Leggenda Dorata » di Voragine, una delle 25 copie in carta di China, con figure in nero e in colori, su disegni originali di Dunois e altri 11 grandi disegni ad acquarello dello stesso autore, Parigi 1896, 2020.

Un esemplare unico del « Lorenzaccio » di Alfred de Musset, con illustrazioni di Albert Maignan, Parigi 1895, 2005.

Una copia delle « Lettere Persiane » di Montesquieu su carta Whatman, due volumi in 8°, Parigi 1886, 2500.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo feriale.

Pres.: cav. Capriolo — Giud.: Galli-Zugaro e Mercatelli — P. M.: cav. Lombardo — Canc.: Fontana — D.f.: De Sanctis-Mangelli e Semonelli.

Fratricidio in territorio di Frascati.

L'11 febbraio u. s. Amedeo Cascia, che da oltre un anno faceva a Roma il cameriere, ritornò al nativo paese di Colonna, in quel di Frascati per assistere al matrimonio di una sua cugina.

Terminato il banchetto nuziale, al quale aveva preso parte anche Alino Cascia, di anni 30, calzolaio, fratello di Amedeo, i due fratelli, probabilmente avvinazzati, per futili motivi, altercarono più volte fra loro; ma senza conseguenza per il momento, perchè separati da alcuni amici e dai carabinieri.

Qualche momento dopo l'ultimo diverbio Alino Cascia, che erasi allontanato, s'incontrò nuovamente col fratello e senza proferir parola gli vibrò a tradimento un colpo di trincetto al petto, causandogli una grave lesione in seguito alla quale morì due giorni dopo.

Il feritore appena commesso il delitto si diede alla latitanza, ma tre giorni dopo si costituì ai carabinieri di Colonna.

Nel primo interrogatorio come nei successivi il Cascia sostenne di avere ucciso il fratello per istigazione di Margherita Arcangeli, moglie col solo rito religioso del di lui padre, la quale voleva vendicarsi di Amedeo per avere egli resa madre una di lei figlia, rifiutandosi poi di sposarla.

In base alle risultanze dell'istruttoria, la Camera di Consiglio prima e la sezione di accusa poi, ritennero non provato il mandato e così, prosciolta dalla grave imputazione l'Arcangeli, fu rinviato al giudizio dei giurati il solo Alino Cascia per rispondere di fratricidio.

Il dibattimento cominciato ieri terminerà probabilmente lunedì ad ora tarda

Corte d'Assise di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 3, ore 15,45 — E' terminato stamane il processo pel rocambolesco agguato nella Villa Madonnina.

I giurati, rispondendo esaurientemente a quattro dei dodici quesiti posti, hanno affermato che Mapelli cooperò, bensì, a limitare la libertà personale del milionario Beretta, a fargli minaccie e violenze, mediante le quali il cav. Vecchio estorse a Beretta lo trecento lire, le cambiali ed il testamento; ma che a ciò l'imputato si trovò costretto per salvare sè e Beretta da un pericolo grave, imminente altrimenti inevitabile.

Conseguentemente a questo commentatissimo verdetto perdonante a Mapelli in considerazione della sua resipiscenza salvatrice, la Corte l'ha assoluto.

Il verdetto, pronunciato a parità di voti, ha favorito l'imputato.

Fallimenti in Roma.

CURATORE CONFERMATO — ***Fulgi Mario***, sartoria, via del Paradiso 55.

L'avv. Guido Checchi è stato confermato curatore del fallimento.

NUOVE MERCI — ***Di Segni Benedetto***, tessuti, Corso Vittorio Emanuele 167-169 e mercerie via Arenula 91.

Il curatore avv. Ernesto Nannini è stato autorizzato a rifornire i negozi del fallito per 2 mila lire di merci.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 4 settembre 1904 — S. Rosalia

Leva il Sole alle ore 5.39 m. — Tramonta alle 6.3? s.
Leva la Luna alle ore . .. s. — Tramonta alle 2.21 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 3 Settembre alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	10.9	piovoso	Nizza	18.2	sereno
Amburgo	13.0	nebbioso	Zurigo	11.1	coperto
Vienna	13.0	coperto	Costantinopoli	—	—
Madrid	14.9	sereno	Malta	22.2	coperto
Parigi	19.4	1/4 coper.	Atene	23.0	sereno

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	20.6	sereno	calmo	24.9	1?.8
Torino	15.0	sereno	—	22.6	14.4
Milano	15.8	1/4 coperto	—	23.7	11.8
Venezia	16.4	coperto	calmo	22.7	15.4
Bologna	17.6	piovoso	—	24.1	17.0
Ravenna	16.5	coperto	—	22.0	13.8
Ancona	18.2	piovoso	calmo	23.6	17.4
Firenze	16.4	coperto	—	24.5	14.5
Roma	16.4	3/4 coperto	—	26.2	15.7
Bari	18.6	coperto	calmo	26.7	15.9
Napoli	18.9	1/4 coperto	calmo	25.3	15.2
Caggiano	14.0	1/4 coperto	—	21.0	12.3
Tiriolo	16.2	sereno	—	21.0	11.3
Palermo	22.6	1/4 coperto	calmo	30.8	18.6
Messina	22.4	sereno	calmo	28.6	20.4
Cagliari	20.0	1/4 coperto	leg. mosso	27.0	13.6

Probabilità: venti deboli o moderati tra Nord e ponente; cielo sereno sull'alta Italia, vario altrove con pioggie e temporali; mare agitato lungo le coste meridionali.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 757.8 Termometro centigr. ***massima 25.4 minima 15.7.*** Umidità relativa 43 assoluta 9.22 Vento a mezzodì N.E. Stato del cielo coperto.

Sciarada.

Il *primo* non desidero a nessuno:
L'*altro* è dolce sia biondo oppur sia bruno:
L'*intero* è l'uomo che fa il *primo* ognor.

Spiegazione del Passatempo precedente.
CINZIA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 31 AGOSTO 1904.

Pompa Pacchi Augusto, possid. con Polifori Anna
Adriani Lorenzo impieg. con De Angelis Francesca
Tritelli Michele faleg. con Travaglini Clelia
Merluzzi Efisio calzol. con Fernandez Anna
Riparbelli Eligio cocchiere, con Mizzoni Sista
Colonna Giuseppe contad. con Giordani Antonia
Ginnetti Alessandro possid. con Lusi Michelina
Latini Emilio ferrov. con Pasqualini Stamura
Galletti Francesco possid. con Fumo Lucia

MATRIMONI del 1.o SETTEMBRE 1904.

Nanni Carlo fioraio, con Cardone Maria Teresa
Cera Antonio muratore, con Lucioli Romana
Novelli Camillo meccanico, con Marazzi Bianca
Bruni Guglielmo avv. con Conte Emilia
Scalzaferri Gaetano possidente, con Bettini Roma
Perugini Errico macellaio, con Savoignano Maria
Nemesi Giovanni portiere, con Scortecci Giuseppa
Manzi Enrico meccanico, con Rainaldi Oliva

Nati e morti denunziati il 1.o settembre 1904
Nati 27 compresi 9 nati morti
Morti 26 dei quali 12 sotto i 7 anni

MORTI

Pucci Tommaso di Andrea, Roma, 23, operaio
Tisi Carolina fu Vincenzo, Roma, 85, nubile
Bandiera Giuseppe di Francesco, Roma, 75, pension. ved.
Alati Teresa fu Francesco, Anagni, 31, coniug.
Di Carla Savino fu Domenico Antonio, 64, contad. celibe
Allodi Ida di Diego, Roma, 15
Del Gioia Ersilia, Atri, 32
Monti Ginevra fu Giuseppe, Cisterna, 70, ved. Colucci
Pompei Ernesta fu Filippo, Poggio Nativo, 33, ved. Cavalli
Rinaldi Giulia di Andrea, Roma, 43, coniug. Frati
Paciotti Rachele di Luigi, Tivoli, 25
De Cristofaris Angela fu Franc. Villaforte, 81, ved. Romponi
Benucci Aurelio fu Luigi, Gradoli, falegname
Ghillini Icilio fu Federico, Livorno, 69, portiere

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Università agraria di Nettuno - 16 settembre - Affitto delle erbe del Poligono per la stagione 1904-905. Pres. L. 12.000

Municipio di Alessandria - 12 settembre - Costruzione di edificio per bagni popolari. Pres. L. 41.400.

Municipio di Anticoli di Campagna - 19 settembre - Lavori di risanamento. Pres. L. 19,807.50.

Ministero Marina - 28 settembre - Provvista olio d'oliva 1.a qualità per macchine. Pres. L. 321.983.

Genio militare Firenze - 21 settembre - Costruzione di fabbricati nella caserma Principe di Napoli a Firenze Pres. L. 205.000.

Napoli - Vacanti posti notarili nei Comuni di Napoli, Pomigliano d'Arco e Ventotene (dist. di Napoli.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 3 Settembre 1904

Bari	29	40	70	26	65
Firenze	39	77	67	41	46
Milano	61	69	19	34	30
Napoli	61	31	49	81	16
Palermo . . .	16	35	54	89	30
Roma	4	71	62	67	1
Torino	36	39	7	52	9
Venezia . . .	12	79	44	40	55

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1227 per gli Uffici di **Redazione.**
Id. - N. 1224 per l'**Amministrazione.**

Novità, Varietà e Aneddoti

I piccoli piaceri di Amsterdam.

I membri del congresso di Amsterdam — dice il *Petit Bleu* di Bruxelles — non si sono serbati sempre seri: negli intermezzi delle rigide discussioni teoretiche si sono divertiti al paro di grassi borghesi; anzi se vogliamo il punto veramente sensazionale del congresso non si trovava nell'ordine del giorno. Sabato scorso organizzarono una festina nei saloni del caffè americano. I delegati inglesi, francesi, tedeschi, giapponesi ed indiani cantarono e illustrarono nelle lingue rispettive pezzi epici, lirici, sensazionali, sentimentali e... papali.

Il delegato giapponese, Sen Katayama, ottenne un successo che gli invidierebbero i nostri artisti più illustri. Ermete Zacconi non fu mai bissato, trissato con entusiasmo pari a quello con cui il pubblico applaudiva il suddito del Mikado e... non ne intendeva il verbo... La signora Vandervelde recitò il « Lago » di Lamartine e Van Kol, delegato olandese, disse « Rolla » con tanto fervore che mandò in pezzi due globi elettrici, sospesi sopra la sua testa. Van Kol ha braccia di gigante e pesa — borghesi, arrossite! — centosessanta chilogrammi.

Poi Bebel, il terribile, implacato avversario di Bismarck, cantò a voce spiegata alcune strofette di Montmartre, mentre l'orchestra suonava ... poule! » Il Kautsky, filosofo e pensatore, erede ... di Hegel e di Marx, cantò un « potpourri » internazionale, che comprendeva pure alcune arie della « Madama Angot ».

E si danzò anche... per appagare gli americani. Le « cittadine » francesi non vi si opposero e le tedesche esultarono. Sen Katayama imitò una danzatrice del ventre, e fece sorridere i più austeri, i quali si sbellicarono addirittura dalle risa quando Van Kol esclamò:

— Compagni! I socialisti sanno divertirsi come i borghesi e voglio provarvelo. Permettete che vi schizzi un passo di danza.

E l'uomo dei centosessanta chilogrammi ballò con molta eleganza, e poi a sua volta eseguì le ardite evoluzioni della danza del ventre... Bebel, Kautsky, Ferri dimenticavano gli anni di carcere e i gravi pensieri che li agitavano. Il Van Kol propose infine una quadriglia internazionale. Detto, accettato. Il Katayama faceva da « vis-à-vis » all'Adler, Bebel a Kautsky, Ferri al filosofo russo Bassepert, mentre l'orchestra intonava con immenso frastuono di piatti l'antidiluviano pezzo parigino: « Adele, sei pur bella!... »

Una leggenda tedesca su Napoleone.

La racconta il *Journal des Débats*:

Vi era una volta in Prussia un ometto di nome *Pohl.* In causa della sua piccola statura lo si chiamava *Pohlchen*; e siccome aveva l'aria piuttosto malaticcia gli si chiedeva: *Na, Pohlchen, wie geht's?* (Ebbene piccolo Pohl, come sta?) Questa interrogazione gli pareva ironica e lo faceva stizzire.

E si irritò tanto che un bel giorno il piccolo Pohl esclamò:

— Vi farò pagare i vostri *Na, Pohlchen!*

E assumendo egli stesso per sfida il nome di *Napohlchen* lasciò il suo paese e si stabilì in Corsica, dove quel nome, tradotto dagli isolani, divenne Napoleone.

Napohlchen ebbe un figlio che allevò nell'odio della Germania: questo figlio andò in Francia, entrò nella scuola militare e fece espiare alla Prussia i rancori paterni.

Scoperta di un tesoro.

Certo signor Kemp ha scoperto al Transvaal un tesoro di 6,250,000 franchi in oro.

Questa somma considerevole era stata portata via da Pretoria prima dell'entrata dell'esercito del maresciallo Roberts ed era rimasta sepolta da allora.

Il fortunato scopritore dovrà dividere il tesoro collo Stato; ma gli resterà ancora la bella somma di franchi 3.225,000, coi quali potrà d'ora in poi vivere di rendita.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 3. — *(Roumestan)*. Il capitano dei carabinieri, cav. Rodolfo Falcone, dopo una permanenza tra noi di più di due anni, è partito per Milano, destinato in quella legione come aiutante maggiore in 1.a. Egli, la gentile signora ed i cari figliuoli lasciano tra noi un grato ricordo. Come funzionario il Falcone si è segnalato qui per la sua energia e la sua intelligenza. Appena giunto riuscì a scoprire una pericolosa associazione di malfattori, e d'allora in poi tornò la sicurezza nelle campagne e nella città. Come gentiluomo seppe poi stringere a sè in amicizia la parte più eletta della cittadinanza.

Egregie e nobili signore, come la contessa di Serino, la contessa Giannelli, le Ruspoli, la signora Blasi-Mammucari, la signora Ginnetti-Scaramella-Manetti, la signora Censi-Lizzini, la signora Pesci, la signora Gaggiotti, la signora Gori ed altre, si unirono l'altra sera in un salone del palazzo Ginnetti per dare un banchetto d'addio alla signora Falcone. Pronunziarono brindisi cortesi e gentili l'avv. Giunio Bruto Lizzini e il signor Vincenzo Gaggiotti. Ieri sera, poi, i soci del Circolo Veliterno offrirono al capitano un vino d'onore. Furono molti gl'intervenuti, fra i quali il Sindaco. Parlarono l'avv. Barbetta, l'ing. Polzoni e il prof. De Juliis. Rispose commosso, con gentili ed affettuose parole, il capitano.

Stamane col treno delle 8 egli e la famiglia sono partiti per Roma. Alla stazione erano a dare il saluto d'addio uno stuolo eletto di signore e signorine ed un gruppo numeroso di uomini.

Anzio, 3. — Stanotte, poco dopo le 24, per ragioni ancora non precisate, il marinaio Andrea De Biase, di anni 37, da Resina, s'arruffò con altro marinaio suo compaesano detto Angelillo ed estratto un coltello da garofolato a manico fisso minacciò di ferirlo. Angelillo fuggì inseguito da Del Biase, che, menando colpi all'impazzata, ferì Francesco Bosso, di anni 56, da Resina, marinaio, e raggiunto l'avversario gli immerse quattro volte il coltello nel corpo. I due feriti furono portati subito all'ospedale e dichiarati entrambi in imminente pericolo di morte. Il feritore fu arrestato.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette monsignor Corbet, Vicario apostolico del Madagascar, il padre De La Roche, generale dei canonici regolari dell'Immacolata Concezione, ed il signor Sangnier, presidente dell'Associazione Sillon.

— Nel pomeriggio il Papa ricevette nel Museo Lapidario il 1. gruppo dei pellegrini francesi.

Il Pontefice rivolse a tutti parole benevole, esortandoli alla preghiera per far cessare la persecuzione alla Chiesa.

Il Comitato del 1. gruppo recò in dono al Papa una lampada votiva per la grotta di Lourdes in Vaticano.

— Ieri nel Palazzo della Cancelleria Apostolica si è adunata la Congregazione del Concilio.

— Ieri l'altro si riunì il Tribunale del S. Uffizio e ieri la Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari per le note vertenze dei vescovi di Laval e di Digione.

La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultime sedute, ha preso le seguenti deliberazioni:

Roma — Confr. SS. Concezione - Concessione di somma a mutuo. Non approva.

Albano Laziale — Ricorso Doria Pamphilj per tassa valor locativo. Accoglie.

Genzano — Confr. della Morte - Vendita di terreno. Approva.

Viterbo — Permuta d'acqua. Approva.

Serofano — Aumento tassa bestiame. Approva.

Barbarano — Acquisto beni demaniali. Approva.

Viterbo — Ricorso Pugliese per tassa fuocatico. Respinge.

Scrofano — Proroga scadenza tasse comunali. Approva.

Frascati — Ricorso Società coop. consumo per tassa esercizio. Respinge.

Soriano — Conf. S. Euterio - Riparazione al campanile della chiesa. Approva.

Trivigliano — Strada per la stazione. Approva.

Poli — Esercizio in economia dei pubblici servizi. Approva.

Bellegra — Monte frumentario trasformazione. Parere favorevole.

Marano — Regolamento impiegati comunali. Approva.

Giuliano — Luoghi Pii. Debito Gabrielli.

Cellere — Congr. di Carità - Statuto. Parere favorevole.

Subiaco — Confr. del Gonfalone - Rinvestimento di somma. Approva.

Bracciano — Compenso al dott. Mescoli. Approva. — Pergamena a S. E. il ministro Tittoni. Approva.

Nemi — Giudizio contro Morpurgo Scipione. Autorizza.

Viterbo — Congregazione di carità - Transazione Prada. Approva.

Bracciano — Collaudo di lavori al pubblico mattatoio. Approva.

Ferentino — Liquidazioni interessi sul canone arretrato illuminazione elettrica. Approva.

Frascati — Ospedale - Affitto di stabili. Approva.

Albano — Modificazione tariffa tassa valore locativo. Approva.

Montecelio — Affrancazione di canone per servitù civica. Approva.

Filacciano — Strada d'accesso allo stazione. Non approva.

Società Dante Alighieri. — Il *Bollettino* constata il buon successo della Mostra speciale all'Esposizione di Brescia; annunzia nuovi Comitati a Taranto, Siracusa, Elena, Gaeta, nel Cadore, a Lipari, nel Brasile.

Il Comitato di Napoli ha predisposto per il XV Congresso ospitali facilitazioni e un attraente programma. In occasione, sarà pubblicato il *Calendario della Dante per il 1905* con interessanti articoli del Comitato di Costantinopoli su quella Colonia italiana.

Per una deliberazione annullata. — In questi giorni la R. Prefettura ha creduto di dover annullare alcune deliberazioni della Giunta municipale di Roma. Non vogliamo entrare a discutere le ragioni che provocarono tale provvedimento per alcune proposte di carattere personale: crediamo però di non poter tacere di fronte ad una misura che investe un'opera di carattere pubblico.

Fra le deliberazioni annullate, infatti, dalla R. Prefettura, è compresa quella relativa alla apertura di una strada di allacciamento della Villa Umberto I col viale Parioli.

Questo provvedimento fu accolto con grande favore dalla cittadinanza, poichè parve opportuno partito di allacciare la Villa Umberto I col Gran Viale dei Parioli, visto che si trattava di costruire un breve tratto di strada per la quale si offrivano eccezionali facilitazioni.

Ed infatti l'Amm. municipale, facendo pesare il vantaggio che l'apertura della nuova strada avrebbe recato alle località adiacenti, era riuscita ad ottenere che una parte dei terreni da occuparsi fossero ceduti *gratis* e il rimanente a condizioni di favore.

Il progetto, compilato dall'Ufficio tecnico comunale, importava le seguenti occupazioni per la seguente spesa:

1. Banca d'Italia (mq. 3508,50)	*gratis*
2. I. g. Nicola Giorgi (mq. 1192,50 per L. 2)	L. 2385,00
3. Seminario Romano (mq. 2079 per L. 1,50)	» 3118,50
4. Comm. Sebastiani (mq. 6485,50 per L. 1,50)	» 9728,25
In complesso	L. 15231,75

Quanto all'importo dei lavori l'Ufficio tecnico prevedeva:

Lavori di sterro e murari	L. 13,700
Somministrazione di pietrisco siliceo	» 7,000
Somministrazione di ghiaia ed arena	» 6400
Costruzione di cunette selciate	» 4,000
Totale	L. 31,100

E così in totale la spesa per la nuova strada importava:

A quello dei terreni	L. 15,231,75
Lavori	» 31,100,00
In totale	L. 46,331,75

La spesa della costruzione erasi potuta limitare ad una somma modesta, perchè, era intendimento dell'Ufficio tecnico — e fu dichiarato al Consiglio comunale — di valersi all'uopo della opera dei cantonieri stradali. Comunque alla totalità della spesa prevista si provvedeva con apposito fondo stanziato all'art. 223 p. b. del bilancio pel corrente esercizio.

Ora la R. Prefettura su parere della Giunta Amm. ha annullata la deliberazione, perchè non ha ritenuto conveniente ed utile il lavoro proposto, valendosi della legge comunale che riserva all'autorità tutoria l'approvazione delle nuove strade.

Anzitutto però riteniamo che sia molto dubbio il diritto dell'intervento della R. Prefettura, perchè, nel caso nostro, non si tratta di una strada pubblica che modifica le relazioni o crea nuovi vincoli fra Comune e Comune o fra una località ed un'altra, ma soltanto di un piccolo tratto di viale, destinato ad unire due proprietà del Comune di Roma, in modo da costituirne quasi un corpo solo.

Così circa l'urgenza o meno del lavoro c'è da osservare che ci troviamo di fronte ad un'opera che deve prima o poi eseguirsi necessariamente e che costerà tanto più cara al Comune, quanto più sarà ritardata. Sarebbe mai sperabile infatti di ottenere una parte dei terreni gratis, quando nelle adiacenze saranno sorti nuovi quartieri? E non è criterio di buona Amm. quello di prevedere e provvedere a tempo?

Se si fosse seguito tale critero in passato parecchi milioni si sarebbero risparmiati certamente.

Del resto tale iniziativa fu accolta con plauso dal Consiglio e dalla cittadinanza, e non è certamente ammissibile che la Giunta amministrativa debba e possa sostituirsi al Consiglio comunale di Roma nella designazione delle opere edilizie da compiersi a seconda che essa le ritenga più utili e convenienti. Tale apprezzamento esorbita dalle sue funzioni e dalle sue competenze.

Eppoi se la somma necessaria ai lavori fu stanziata in bilancio e se il bilancio fu già approvato dalla R. Prefettura e dalla Giunta amministrativa, ma implicitamente, nelle sue linee di massima almeno, non fu già approvato il concetto dell'opera che oggi si respinge?

Si aggiunge che la R. Prefettura ha respinto la deliberazione anche in base ad un parere del Genio civile, il quale pare ritenga insufficienti gli stanziamenti.

E anche per questo riguardo è bene fare anzitutto delle riserve, in ordine specialmente alle competenze.

Da taluni fu veramente ritenuto che la Giunta Prov. Amm. eserciti in materia tutoria attribuzioni governative e che quindi possa valersi pei progetti di apertura e ricostruzione di strade dell'opera del Genio civile.

Ma il Consiglio di Stato, a sezioni riunite, nell'adunanza del 1. febbraio 1890, fu di opposto avviso, confermando un parere del 20 maggio 1885 appoggiato colla interpretazione ed applicazione della legge organica 5 luglio 1882 n. 874 del corpo reale del Genio civile.

E il Ministero dei LL. PP. si affrettò di far sue le considerazioni del Consiglio di Stato, dandovi forma di disposizioni che sono raccolte nella circolare 19 maggio 1890 con la quale si prescrive:

1. Le Giunte Prov. Amm. non possono in via di massima richiedere il concorso del Genio civile per l'esercizio delle funzioni di tutela sui Comuni e sulle Opere pie.

2. Il Genio civile non è tenuto a compilare progetti d'arte o ad eseguire liquidazioni, collaudi, ecc., anche se richiesto dai Prefetti....

La legittimità dell'intervento del Genio civile in tale questione è pertanto assai discutibile; nè d'altra parte il suo parere può avere un valore assoluto, di fronte a quello di un altro ufficio tecnico che ha studiato di proposito la cosa. In ogni modo perchè non si richiesero chiarimenti e deliberazioni prima di prendere un provvedimento draconiano, per quanto raddolcito dalla riserva... salvo replica?

Ora noi non desideriamo di meglio che la R. Prefettura eserciti la sua tutela col massimo rigore: ma crediamo che si verrebbe a costituire un pericoloso precedente per l'indipendenza del Comune, accettando la deliberazione della R. Prefettuca, specialmente quando si tratta come nel caso di un'opera pubblica pienamente giustificata da ragioni di opportunità e che risponde ad un desiderio e ad un interesse generale.

Lo sciopero dei vetturini. — Ieri mattina il comizio si aprì alle 10.30 e man mano che il tempo passava gli scioperanti diminuivano, diguisachè al Pietro Cossa non c'erano più di 250 vetturini.

Presenti Sabatini per la Camera di Lavoro e Paglierini per la Cooperativa.

Corradetti comunicò un telegramma dell'Associazione per il movimento dei forestieri, la quale pregava la rappresentanza dei vetturini di aderire ad una riunione indetta per le 15, onde discutere con la Commissione dei proprietari, intorno alla vertenza.

Ai vetturini Paoletti e Pazzonelli pare però andasse poco a genio l'intervento della Associazione e quindi dichiarano che essi non intendono che la medesima avesse poteri arbitrali.

Il Corradetti spiegò allora come l'Associazione intervenga solo come paciere.

Il Pazzonelli aggiunse che nel caso in cui si componesse lo sciopero si obbligassero i proprietari (pure questa è carina) a far uscire dalle scuderie quei vetturini che in questi giorni avevano lavorato e naturalmente quest'ultima proposta viene approvata ad unanimità!!!

Parlarono poi Sabatini e Paglierini finchè il Corradetti propone di mandare, oltre la Commissione dei vetturini, anche i *rappresentanti della lega* (si volle prendere la rivincita), i consulenti legali... e tutto lo Stato Maggiore del Corpo d'Armata socialista.

Tra gli applausi la proposta viene accettata.

Vennero quindi eletti i rappresentanti della Commissione dei vetturini: Mortaroli, Armari, Pierdonati e Jannicelli. Discusso, infine, il concordato, il comizio si sciolse alle 11.

Oggi altro comizio alle ore 8 (leggi ore 10.30).

Alle 4, nella sede dell'Associazione pel movimento dei forestieri, rappresentata dai cav. Caretti e Picarelli, intervennero le rappresentanze dei proprietari e dei vetturini.

I proprietari erano rappresentati dai signori Ciavarro, De Paolis, Giuliani, Atelli, Mengarelli e Mazzi, assistiti dal consulente legale avv. Silvestri, ed accompagnati dal cav. Staderini e dal cav. Colombo in rappresentanza della Società dei negozianti; i vetturini da Corradetti, dai commissari Mortaroli, Armari, Pierdonati, Jannicelli, Veneri e Mestici, assistiti dai consulenti avv. Brenna e Del Sonno, ed accompagnati dal signor Paglierini in rappresentanza della Camera del lavoro.

La discussione fu improntata alla maggiore obbiettività.

I proprietari riconobbero l'opportunità di legalizzare il concordato che verrà concluso; riconobbero la Lega di resistenza ed il suo ufficio di collocamento, ma domandando che i contratti fossero individuali, come si è fatto tra proprietari e operai fornai e fossero stipulati direttamente tra il proprietario e vetturino.

I vetturini chiesero invece che il contratto fosse firmato individualmente da ciascun proprietario, ma che da parte dei vetturini fosse collettivo in modo che il presidente della Lega potesse rappresentare tutti i suoi soci e vigilare sull'esecuzione del contratto.

I proprietari peraltro insisterono perchè i vetturini firmino ciascuno il contratto negando ad essi la facoltà di nominar qualsiasi procuratore, non volendo che abbia diritto di entrare nelle scuderie chi non è al loro servizio.

Ospedale Oftalmico della Provincia di Roma — Ecco il movimento del mese di agosto:

Degenti al 1° agosto: Uomini 15, Donne 7.

Curati nell'Ospedale: Entrati: Uomini 24, Donne 21. Usciti: Uomini 24, Donne 15. Rimasti in cura: Uomini 15, Donne 13.

Degenti 1° settembre: Uomini 15, Donne 13.

Curati nell'ambulatorio: Uomini 46, Donne 40.

Operati: Uomini 21, Donne 14.

Totale degli infermi curati: Uomini 61, Donne 47.

Lucidissima vernice. vedi avviso 4ª pag.

Malattie delle vie urinarie. — Il Dr Giorgini già Aiuto Capo della R. Cl. malattie celtiche, dà consultazioni private. 41, via della Vite p. 2., dalle 15-18.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Ingegneri, proprietari, costruttori. — Prima di decidervi sulla scelta di pavimenti richiedete cataloghi e prezzi alla Ditta **G. Vianini e C.o** via Ferratella n. 10, la sola che comprimo effettivamente i suoi materiali, sia semplici che a mosaico, a 350 atmosfere.

Vasche da bagno, recipienti, tubature, decorazioni.

Piccola Cronaca.

Grave rissa tra militari e borghesi in piazza delle Terme. — Ieri notte Agostino Bucalossi, d'a. 25, da Firenze, ab. in via Sicilia 141, con negozio di vino in via Palestro, fece una passeggiata con un automobile condotto dal meccanico Ulderico Pianesi, d'a. 22, da Macerata, ab. in via S. Martino al Macao 11. Nell'automobile si trovava anche il portiere Carlo Pedimonte, d'a. 29, da Cogoleto (Genova) ab. in via S. Martino al Macao 8.

Giunto alle 3 in piazza delle Terme all'automobile si ruppe una ruota.

Dopo condotto alla meglio al « Garage » l'automobile, i tre giovanotti tornarono in bicicletta sul posto per cercare le palline della ruota rotta.

Mentre cercavano in terra, due attendenti del 13° artiglieria, Nicola De Matteo, d'a. 22, da Somma Vesuviana, e Odoardo Capozzi, d'a. 22, da Napoli, cominciarono a beffeggiarli.

Alle risposte un po' vivaci degli altri nacque una colluttazione. Il soldato De Matteo estrasse un coltello e cominciò a menare colpi, producendo al Bucalossi una larga ferita sotto l'orecchio destro e perforandogli il cappello.

Il soldato Capozzi ricevette un pugno dal Pedimonte che gli produsse una contusione all'occhio sinistro, giudicata a S. Antonio guaribile in 8 giorni.

Il Bucalossi venne condotto al Policlinico, dove il dottor Manin Amante si riservò il giudizio.

Al clamore della rissa accorse la guardia di P. S. Francesco Jeola, la quale, con l'aiuto di Enrico Sidoti, d'a. 27, da Palermo, impiegato alla Birreria Nazionale, ab. in via Goito 56, e della guardia scelta Pietro Contini, arrestò i soldati e li condusse al Commissariato del Castro Pretorio.

Un capitano suicida in via Palestro. — Il capitano contabile Filippo Antonicelli, quarantenne, della Provincia di Palermo, abitante con la moglie e cinque figli in via Palestro 35, da qualche giorno era cupo e taciturno ed aveva manifestato idee di suicidio.

Le persone di famiglia, per evitare qualsiasi disgrazia, gli avevano nascoste tutte le armi.

Alle 14 di ieri l'Antonicelli, dopo aver pranzato, prese un rasoio che aveva lasciato in casa il fratello e innanzi ad un *vis-à-vis* si tagliò la gola, scoprendosi la trachea.

Accortisene la moglie ed i figli cominciarono a gridare e affacciatisi alla finestra chiamarono aiuto.

Accorsero subito l'oste Pietro Marcelli e il portiere Pietro Pedemonte, il quale chiamò il dottor Paolo Mazzilli, ab. al n. 41 della stessa via, che diede al ferito otto punti interni ed una ventina esterni.

Lo stato del capitano fu giudicato grave.

Il capitano Antonicelli è addetto al Ministero della Guerra.

Sono ancora ignote le cause che lo hanno indotto al triste passo. Si crede che egli fosse affetto da una malattia incurabile.

Guardie di finanza scambiate per malfattori. — Tre guardie di finanza in borghese appartenenti alla squadra volante, si nascosero ieri mattina, alle 4, dietro una siepe, in via Appia Nuova, presso i *Cessati Spiriti* per sorprendere un contrabbando di carne macellata.

Poco dopo passò sopra un carretto il proprietario della tenuta *Tor Fiscale*, Giuseppe Rampa, d'anni 40, romano.

Sul carretto si trovavano anche la moglie sua, Maria Castelli, d'anni 45, da Capitigliano, il figlio Antonio, di anni 11, e il garzone Luigi Spadoni, d'anni 35, da S. Giovanni in Marignano.

L'oscurità della notte impedì alle guardie di conoscere chi essi fossero e, credendoli contrabbandieri, uscirono fuori dal nascondiglio, dirigendosi verso il carretto per farlo fermare.

Il Rampa, che credette di trovarsi di fronte a tre malfattori, sferzò il cavallo che si dette a corsa precipitosa, inutilmente inseguito dalle guardie.

Ad un certo punto però il cavallo precipitò in un fosso trascinandosi seco il carretto e le persone che vi si trovavano.

Nella caduta il Rampa si produsse delle contusioni alla spalla sinistra e la Castelli la frattura dell'omero destro; gli altri non riportarono che... una buona dose di paura.

A S. Antonio il primo fu giudicato guaribile in 10 giorni, l'altra in 40 con riserva.

Dopo una mezz'ora passarono i veri contrabbandieri e le guardie sequestrarono loro una grande quantità di carne macellata.

Due fienili incendiati fuori Porta S. Paolo. — Iersera, alle 20, si sviluppò un incendio nel fienile di Anselmo Petroni, in via delle Mura di Porta S. Paolo 68-A.

La guardia di finanza, Giuseppe Cavalieri, che per la prima si accorse dell'incendio, telefonò ai vigili, i quali, con il capitano De Magistris ed il tenente De Paolis, accorsero dalle caserme di via Genova e del Monte di Pietà.

Quando essi giunsero sul posto le fiamme si erano propagate anche ad un altro fienile attiguo di proprietà di Domenico Mengarelli, ab. in via della Botticella.

I vigili dovettero faticare non poco per impedire che fossero invasi dal fuoco alcuni fabbricati prossimi ai fienili incendiati.

I tetti di questi crollarono. Il fuoco distrusse circa 600 quintali di fieno di proprietà del Petroni e 5000 quintali del Mengarelli.

L'incendio è dovuto alla fermentazione del fieno.

Il fabbricato era di proprietà dell'avv. Luigi Bianchi, ab. in via delle Fontanella di Borghese.

I danni si fanno ascendere a circa 10,000 lire.

I feriti di piazza Dante — Alle 18 di ieri, in piazza Dante, vennero a questione per ragione di lavoro, il muratore Vincenzo Lombardi di anni 42, della provincia di Aquila, e il selciarolo Alessandro Cecconi di anni 25, romano.

Passati alle vie di fatto il Lombardi afferrò una pala e ne vibrò un colpo al Cecconi ferendolo gravemente alla testa.

Questi, raccolte delle pietre, le scagliò contro il Lombardi, il quale riportò ferita alla testa e contusioni alla spalla sinistra.

A S. Antonio il Lombardi fu dichiarato guaribile in 10 giorni e il Cecconi in 25 con riserva.

Ambedue furono condotti al Commissariato dell'Esquilino.

L'incendio di stanotte in via Ricasoli. — Stanotte al tocco si è sviluppato un incendio nella bottega di generi commestibili in via Ricasoli 23 di Benigno Jacoboni d'a. 25 da Lastra (Perugia).

Dalla caserma di via Genova sono accorsi i vigili col capitano De Magistris, i quali dopo una mezz'ora hanno spento il fuoco.

Il danno si fa ascendere a circa 300 lire.

L'autorità di P. S. ha iniziato le indagini per stabilire la causa dell'incendio.

Il negozio è assicurato a due Società per L. 7000.

Il Jacoboni abita nel negozio stesso.

Bicicletta rubata in via Goito. — Ieri, tal Biondo Biondi, garzone del fornaio Basili, recatosi a portare il pane in via Goito, lasciò in un portone la bicicletta.

Quando tornò per riprenderla non la trovò più.

Il furto fu denunziato al Commissariato del Castro Pretorio.

I fuochetti di ieri. — Iersera alle 21, in casa di Giovanni Parisini, in via del Seminario 102, prese fuoco la tenda di una finestra.

Il fuochetto fu spento dai vigili di piazza Grazioli.

— Stanotte alle 23,15, a causa di una candela inavvertitamente rovesciata, prese fuoco una tenda in casa di Ugo Angelelli, in via dei Pontefici 43. Il fuoco, che si propagò al soffitto, venne spento dai vigili di piazza Grazioli. Un danno di 50 lire.

Bastonate — Stanotte alle 23,30 certo Sebastiani Giuseppe, d'anni 78, da Nocera (Salerno) venuto a questione nella propria abitazione al vicolo Sugarelli 18 col padrone di casa, Bernabei P.o, ricevette da questo una bastonata alla testa per la quale i sanitari di S. Spirito lo giudicarono guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Arresto. — In piazza della Chiesa Nuova è stata arrestata Cristina Campi, di a. 34, da Sorrento, perchè in una casa di dubbia fama, in via dei Cappellari, 53, aveva rubato 11 lire a certo Antonio Giandoli, di a. 46, da Foligno.

Musica in piazza Colonna. — Questa sera il concerto del 2° regg. granatieri dalle ore 20,30 alle ore 22,30 eseguirà il seguente programma:

1. Marcia militare. Napolitano.
2. Sunto atto 3° « Ballo in maschera. » Verdi.
3. Intermezzo ed atto 3° « Manon Lescaut. » Puccini.
4. Fantasia « Lohengrin. » Wagner.
5. Ouverture « Cleopatra. » Mancinelli.
6. « Danza esotica. » Mascagni.

Monte di Pietà.

Martedì 6 settembre 1904 — *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 1 gennaio 1904 fino alla polizza n. **1300.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il d. 30 gennaio 1904 fino alla polizza n. **21600.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 5 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3 e 5.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Nazionale. — La Compagnia di operette Bianco-Gargano andata in scena iersera con *Una notte a Venezia* ebbe il più lieto successo.

La sala era gremita di pubblico sceltissimo che fece le migliori feste a tutti gli artisti, chiedendo la replica dei pezzi più notevoli della bellissima operetta. Molto ammirati i costumi per la loro eleganza, e decorosissimi gli scenari.

Applausi in modo particolare alla Bianco e ad Aristide Gargano.

Oggi *Una notte a Venezia* si replica in entrambi gli spettacoli, alle 17 e alle 21, e domani *Il poeta Fagioli.*

Quirino. — La nuova stagione lirica s'inaugurò iersera sotto i più lieti auspici.

Il pubblico, che numeroso assisteva alla rappresentazione, applaudì replicatamente i valorosi esecutori del *Ruy Blas* chiedendo non poche repliche.

Oggi due spettacoli.

Alle ore 18 replica del *Ruy Blas* e alle 21 *La Traviata.*

Rammentiamo che i prezzi sono popolarissimi, tanto che l'ingresso costa soltanto 50 centesimi.

Adriano. — La Compagnia drammatica diretta da Ettore Baccani si produsse iersera col forte dramma *Juan José* riscuotendo molti applausi.

Nella parte del protagonista, il Baccani fu efficacissimo al punto da commuovere il pubblico.

Oggi due repliche dello stesso lavoro.

Manzoni. — Come già abbiamo annunciato, quest'oggi la Compagnia drammatica del cav. Mauri darà due recite straordinarie col dramma di Giacometti *La morte civile* e con la brillante farsa *Il casino di campagna.*

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Nazionale — *Una notte a Venezia*, ore 17 e 21.
Quirino - *Ruy-Blas*, ore 18 - *Traviata*, ore 21.
Adriano — *Juan José*, ore 17 1/2 e 21.
Manzoni — *La morte civile*, ore 15 e 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 64-66-67. Dalle 18 alle 22. Lotta fra un toro e una tigre (dal vero) - Avventure di due aeronauti ed altre novità.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - Indian e Cow-Boys, scena drammatica in 6 quadri - Emozionante dramma aereo, carica di lancieri e altre novità. Ingr. cent. 20. del lago - Orla e i suoi cani - Il baco da seta - Scena comica

False epidemie di tifo.

Mentre ferve la lotta contro la malaria e tutti gli sforzi si fanno per liberare l'umanità da questa piaga, succede pur troppo che in certe località ove mai era stata malaria oppure da un pezzo era scomparsa, scoppia nuovamente l'epidemia.

E intervenendo essa nei mesi caldi e accompagnata da fenomeni piuttosto gravi dell'apparato digerente (come succede nelle così dette tropiche), viene qualche volta scambiata per un'epidemia di tifo o altra infezione intestinale, e sulla base di tale diagnosi si fa la cura, che naturalmente lascia il tempo che trova. Intanto si formano nel sangue di questi colpiti i parassiti sessuati contro i quali, quando finalmente dall'ulteriore andamento della malattia la diagnosi è accertata, è tarda ed inutile la cura del chinino.

Infatti sotto forti dosi di questo rimedio l'ammalato può per qualche giorno rimanere apiretico, ma dopo pochi giorni si ha nuova invasione di febbre; e così in queste alternative, sia per le febbri, sia per il chinino il malato cade in estrema debolezza. Queste febbri che resistono al chinino solo, non resistono all'*Esanofele* o all'*Esanofelina* (se si tratta di bambini) noti antimalarici della Ditta Bisleri di Milano, e questo è stato dimostrato negli esperimenti fatti ad Ostia dall'illustre prof. Grassi a Nona dal dott. Battara, ecc. ecc. Il rimedio viene benissimo tollerato e la guarnigione, quando la cura è fatta razionalmente, è sicura e radicale, qualunque sia la durata e la natura dell'infezione.

Ultime Notizie

Il Principe Giorgio di Grecia

Ieri l'on. Tittoni si è recato a Milano all'*Hotel Palace*, dove ebbe col Principe Giorgio di Grecia un colloquio di un'ora.

Il Principe consegnò al Ministro il *Memorandum* che egli dirige alle Potenze sulla situazione a Creta.

Quindi il Principe, il Ministro e l'aiutante del Principe sono saliti sull'automobile del Ministro, recandosi a Desio, dove sono giunti poco prima di mezzogiorno.

Desio è imbandierata.

Le autorità si trovavano a ricevere il Principe ed il Ministro e la popolazione ha fatto loro una festosa e simpatica accoglienza.

Alla villa del Ministro ebbe luogo una colazione di soli 4 coperti. Vi hanno partecipato il Principe, il Ministro, la sua signora e l'aiutante del Principe.

Durante la colazione la musica di Desio suonava nel parco.

Dopo la colazione il Principe, il Ministro, la signora e l'aiutante di campo hanno fatto in automobile una passeggiata nel parco.

Il Principe ha espresso ripetutamente al Ministro i suoi ringraziamenti per l'invito ricevuto e per le accoglienze fattegli.

Il Principe ed il Ministro ripartirono da Desio alle 16.17 e giunsero a Milano alle 16.45, scendendo all'*Hotel Palace.*

L'on. Tittoni ripartì per Desio; il Principe Giorgio partì iersera per Parigi.

Trattato italo-svizzero

(S) **Berna**, 3. Il Bundesrath nella seduta odierna, considerando che allorchè è stato concluso il trattato di commercio italo-svizzero, firmato a Roma il 13 luglio scorso, i Governi dei due paesi convennero, mediante protocollo firmato lo stesso giorno, che il trattato concluso il 19 aprile 1892 sarebbe stato mantenuto in pieno vigore fino al 31 dicembre 1904, ha decretato che il trattato concluso il 10 aprile 1892 fra la Svizzera e l'Italia è prorogato fino al 31 dicembre 1904.

Lo stato degli ufficiali

L'on. Mirabello, d'accordo col ministro Pedotti, ha introdotto alcune modificazioni al progetto di riforma alla legge sullo stato degli ufficiali di terra e di mare da presentarsi al Parlamento.

Ministero Interno.

Nel pomeriggio di ieri l'on. Di Sant'Onofrio ha conferito lungamente col prefetto di Roma intorno agli affari del Comune di Roma.

Gli on. Giolitti e Di Sant'Onofrio hanno telegrafato alla famiglia del compianto prefetto Bondi le proprie condoglianze e quelle del Governo.

Il Ministero dell'interno ha incaricato il consigliere delegato di quella prefettura di deporre sul feretro una corona e di rappresentarlo ai funerali.

Ministero Esteri.

Iersera alle 21.15 fece ritorno da Milano l'Ambasciatore di Russia.

L'Inghilterra nella Somalia.

(S) **Londra**, 3 — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un rapporto del gen. Egerton sulle operazioni nel Somaliland durante il 1903.

Il gen. Egerton dice: « Desidero specialmente rilevare i servizi resi dal capitano di cavalleria del R. esercito italiano, conte Guido Alberti, addetto dal Governo italiano alla nostra spedizione. Le nostre relazioni con lui sono state cordialissime e credo che i suoi servigi debbano essere resi noti a S. M. il Re d'Italia ».

Ministero Grazia e Giustizia.

Torino, 3. — Il Sottosegretario di Stato onor. Facta è partito per Roma stasera.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri, alle 9.25, partì per Sant'Elero il Ministro on. Orlando.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri fece ritorno il ministro Orlando per sbrigare alcuni affari urgenti.

L'on. Orlando ha proceduto alla nomina delle seguenti Commissioni esaminatrici:

Cattedre di filosofia nei licei. — Barzellotti Giacomo dell'Università di Roma — Dandolo Giovanni id. Messina — Villa Guido, libero docente Univ. Roma — Bionda Pietro, Liceo Umberto I, Roma — Orestano Francesco, libero docente Univ. di Palermo.

Cattedre di francese nei ginnasi. — Casa De Martinis Enrico, provv. agli studi di Caserta — Santamaria Luigi, del Collegio militare di Napoli — Ripari Roberto, prof. nell'Ist. tecnico di Viterbo.

Cattedre di matematica nei ginnasi. — Dini prof. Ulisse, senatore — Castelnuovo Guido della scuola appl. per gli ingegneri di Roma — Maggi G. A. dell'Univ. di Pisa — Baroni Ettore del liceo Visconti di Roma — Certo Luigi del liceo Vico di Napoli.

Concorso speciale alla cattedra di lettere latine e greche nel liceo Colombo di Genova. — Festa Nicola dell'Univ. di Roma — Pascal Carlo dell'Università di Catania — Cinquini Adolfo del liceo Mamiani di Roma.

Le Commissioni si raduneranno alla Minerva il 12 settembre corr.

Ministero Poste e Telegrafi.

Del Vecchio David, ispettore in aspettativa, richiamato direttore a Cuneo.

Il *Bollettino* delle poste contiene dettagliate istruzioni circa i reclami contro il dazio doganale ai pacchi esteri.

Ministero Marina.

I seguenti sottotenenti di vascello sono stati promossi tenenti di vascello a decorrere dal 1° corr.:

Francesco Poggi, Gaetano Pesce, Giuliano Pini, Tullio Bonamico, Vittorio Marchini, Ottavio Siccoli, Ciro Zeni, Ulisse Guadagnini, Nemo Dalzio e Carlo Carnevale.

Il capitano medico Samuele Angeloni imbarcherà a Genova sul piroscafo *Sardegna* diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Il capitano medico Ettore Belletti è sbarcato dal piroscafo *Savoia.*

Il capitano medico Francesco Roselli è sbarcato a Rio Janeiro dal piroscafo *Re Umberto.*

Le rr. navi: « Etna » è giunta e ripartita da Pozzuoli - « Partenope » giunta a Napoli ne è ripartita - « Minerva » giunta e ripartita da Ponza, giunse a Gaeta e ne ripartì - « Ercole » è partita da Napoli - « Strale » è partita pura da Napoli.

Nella corrente quindicina arriverà a Napoli la squadra greca.

Per l'arresto di Taranto.

L'autorità giudiziaria procede alacremente nell'istruttoria per l'arresto dell'operaio elettricista Montenegro.

Il Ministero della marina ha lasciato poi facoltà al comandante militare del dipartimento ammiraglio Luigi Palumbo e al direttore dell'arsenale di procedere ad una inchiesta.

Finora ogni altra notizia è azzardata.

Informazioni estere

Nel Tibet.

(S) **Lhassa**, 30 agosto. — I tibetani acconsentirono a qualcuna delle domande presentate dalla Missione inglese.

Argentina

(S) **Buenos-Ayres**, 3 — Il Governo ha presentato al Congresso un progetto di legge autorizzante il trasferimento alla Nazione del possesso del porto di La Plata e dei terreni ed impianti annessi, che finora erano proprietà provinciale.

In compenso il Governo si incarica del servizio del debito della Provincia di Buenos-Ayres, che importa il 4 0|0 d'interesse e l'1 1|4 0|0 di quota di ammortizzazione per una somma di 11.871.000 piastre d'oro.

Inoltre il Governo s'impegna a fare eseguire importanti lavori di miglioramento nel porto di La Plata.

Nel Marocco.

Tangeri, 3. — Una commissione preseduta da Tiz è partita per Londra, onde ottenere che il Governo britannico rinunzi a proteggere El Mehedi el Menebhi.

SPAGNA

Madrid, 3. — Il Consiglio Supremo di Guerra emise il verdetto sui fatti di Alcalà dei Val. 16 imputati su 21 saranno posti in libertà.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 3 Settembre 1904.

Mercato calmo e senza grandi variazioni.

Rendita 103.95 a 104 contanti 104 a 104.02 fine corrente.

Rendita 3 1|2 102.10.

Obbligazioni ferrov. 359 50 — Municipio Roma 514.

Banca d'Italia 1130 — Commerciale 777 — Credito 602 — Banco Roma 129.50 — Acqua 1460 — Gas 1378 — Omnibus 330 — Condotte 339 — Molini 87 — Metalli 157 — Carburo 1130 a 1132 — Zuccheri 101.50 a 102 — Cementi 115 — Immobiliari 271.50 — Ferriere 83.50 — Veneto 119 — Forni 71 — Kerka 4 (4 dopo 398 — Sota 113 — Navigazione Generale 466 — Beni Stabili 236 — Imprese fondiarie 117.

Cambi invariati Parigi 100 — Londra 25.25.

Cambio dazio doganale 5 Settem. L. 100.00.

5 a tutto l'11 settembre 1904 — fino a ... 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (3) di L. 99.99.

BORSE ITALIANE — 3 Settembre 1904.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0|0 C.	104 02	103 95	103 85	104 05
id. id. fine	— —	104 05	104 05	— —
id. 3 1|2 0|0	102 25	102 07	102 20	102 22
A. B. Italia	1132 —	1130 50	1130 —	1120 50
Commerciale	777 —	777	777 —	— —
Cred. Italiano	603 —	606 —	604 —	— —
B. Generale	— —	31 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	165 —	— —
Ferr. Medit.	465 50	466 50	465 —	467 50
» Merid.	737 50	740 —	736 —	738 25
Acc. di Terni	— —	1900 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	465 —	464 50	— —	— —
Raffinerie	435 —	434 50	— —	— —
O. ferr. 3 0|0	— —	354 —	— —	— —
Meridionali	— —	359 —	— —	— —
Fond. It. $4\frac{1}{2}$	— —	516 —	— —	— —
» » 4	— —	510 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	525 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 —	99 97	99 99	100 —
Berlino id.	123 40	123 37	123 40	123 40
Londra id.	25 25	25 25	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	25 26	25 08

Consolidati: Media Uff. del Regno 2 settembre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0|0 lordo	103,88 60	101,88 60	103,19 03
4 0|0 netto	103.73 25	101.73 25	103.03 68
3 1|2 netto	102.10	100,35	101.49 14
3 0|0 lordo	73.60	72,60	72.77 73

BORSE ESTERE

Parigi, 3, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	98 40
» 3 0|0 perp.	98 42	98 47	98 55
ITALIANA 5 0|0.	103 97	103 95	103 95
turca	87 45	87 47	87 45
spagnuola	87 70	87 90	87 70
russa nuova	75 35	75 20	75 40
portoghese	— —	62 25	62 17
ungherese	— —	100 75	100 90
Egiziano 6 0|0	— —	107 70	107 75
Banca di Parigi	1190 —	1188 —	1185 —
Banca Ottomana	— —	568 —	569 —
Credito Fondiario	— —	693 —	685 —
Azioni Suez	— —	4210 —	4215 —
Lotti Turchi	— —	123 —	122 ½
Ferrovie Merid. Ital.	— —	740 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 24	25 25
su Madrid	37 55	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 3 calma	2	3	Londra, 3 chiusura	2	3
C. austr.	648 25	649 50	Consol.	88 ⅝	— —
R.aust.oro	119 15	119 10	Italiana	103 —	— —
Id. carta	99 40	99 35	Turca	85 ¾	— —
Ungh. 4.	97 —	97 —	Russa 2%	76 ½	— —
» $3\frac{1}{2}$%	89 05	89 10	Spagnola	87 ⅛	— —
N.ni oro	19 03	19 04	Giappon.	75 ⅝	— —
Lire ital.	95 —	95 —	Egiziano	105 ½	— —
C.Londra.	23 96 5	23 97	Argento	26 5/16	— —

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 27,000 — Rit. st.

Berlino, 3 calma	2	3
Ital. cont.	104 10	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	146 —	— —
» Medit.	93 25	— —
Obbl. ferr. 3 0|0	— —	72 20
» Merid.	71 75	71 60
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 25	— —
C. Italia	— —	80 90

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci speciali del "Pop. Romano"

Genova, 3. — Affari animati specialmente in chiusura che segna forti aumenti per diversi titoli.

Rendita 104.05 — Consolidato 3 1|2 per cento 102.25 — Meridionali 743 — Mediterranee 467 — Navigazione 464 — Raffinerie 435 — Raffinerie nuove 412 — Banca d'Italia 1131 — Banca Commerciale 778 — Credito 607 — Carburo 1136 — Acciaierie 1902 — Elba 512 — Eridania 1140 — Molini Alta Italia 604 — Savona 394.

Milano, 3. — Animazione generale. In chiusura molti titoli in aumento.

Torino, 3. — Notasi molta animazione negli affari. Vari titoli hanno forti aumenti in chiusura.

Parigi, 3, ore 15.10 — Andamento sostenuto in apertura. Chiude meno fermo.

Fermissimi Italiano 5 0|0 103.95 — *Exterieur* 87.90 — Rio 1377 — Brasile 4 0|0 79.70 — Brasile 5 0|0 92,02 — — Turco 87.47 — *Lyonnais* 1152 — *Metropolitain* 555 — Randmines 263 — Eastrand 209 — *Goldfields* 161 — De Beers 489.

Berlino, 3 ore, 16,14 — Grande calma prezzi abbastanza sostenuti.

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 3 settembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	30.0

Havre. 3 settembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili da giorno Prezzo fine agosto TENDENZA calma	Balle N. L. 75 1/4	1903

Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f 45 75	27000

Parigi. 3 settembre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	30	75	30	75	
Avena	16	[illegible]	16	75	
Olio di colza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Spiriti	43	[illegible]	43	[illegible]	
Zuccheri	61	[illegible]	62	—	

PLATTI LUIGI gerente.

Clemente Rochard

Romanzo di costumi politici svizzeri

di VIRGILIO ROSSEL

CAPITOLO IV.

Un candidato.

Ansante e oppresso il dottore s'allontanò, coi capi scarlatti del suo fazzoletto danzanti nel vento.

Quella conversazione aveva dissipate le preoccupazioni di Franc o almeno tutto ciò che esse avevano di strettamente ed egoisticamente personale. Il compito che stava per assumersi non lo disgustava più, ora, lo spaventava e l'attirava nello stesso tempo.

Quanto bene da fare, quante piaghe da medicare, quanti abusi da distruggere! Quell'ammirevole Valrey, fiaccato prima del tempo, roso dalla tisi, chè già l'ombra della morte errava sulle sue linee disfatte, compierebbe giocondamente la sua opera pesante, conserverebbe senza conforto la sua fede ferita, mentre egli, l'uomo vigoroso e sano, cederebbe prima della lotta? E Franc paragonò alle parole di Valrey quelle di Clemente Rochard.

Dov'era la giovinezza e che cos'erano i giovani? I contemporanei di suo padre avevano tutte le illusioni e tutte le prodezze. Lui, a venticinque anni, era più stanco di loro, e più vecchio. Lavora, fanciullo mio, disse a se stesso. Avanti sulla strada del tuo destino! Tu inciampi ai primi ciottoli e rinculi? Non ti vergogni per la tua generazione e per te? Il dubbio è sterile; è l'azione che crea e che salva. Alleggerire il peso di quella sofferenza, che ti mostrava Valrey e che pesa sugli uomini, vegliare a ciò che la società non tollera o ignora più degli affanni come quello di Berlot, dimenticare te stesso, tender la mano a tutte le debolezze e a tutte le disgrazie che ti passavano innanzi, aprir il cuore a tutti i pensieri paterni, lanciare il tuo cervello alla ricerca di tutte le opere feconde, unire la tua voce sopratutto all'appello di solidarietà che sale dal murmure confuso della vita, attenuare gli antagonismi, riconciliare gli odi, far del bene, un poco solo, ma farlo, semplicemente da cittadino di buona volontà, forse questo non ti consola, non ti ricompenserà di tutto? Come il risorto degli Evangeli, levati e cammina!

E sai tu se quella che ami non ti respinga perchè tu sei indegno di te, perchè ti vede simile a tutti gli altri e ti sogna invece superiore a tutti? Oh! se tu potessi meritare il prezzo della sua confidenza, della sua fierezza, del suo amore!... Quella che tu ami?.... Ma l'ami tu?.... T'amerà essa mai?... Non importa!... Il tuo dovere è là....

Rientrando a Combeville, in mezzo alla confusione del mezzogiorno, dopo la sua passeggiata che aveva continuato attraverso i campi, sotto il cielo tranquillo e dolcemente malinconico di quella mattinata d'autunno, ebbe come un gran brivido di coraggio e di speranza. Quel popolo che sfilava sotto i suoi occhi lo guardava, aspettava qual cosa da lui. V'era là del lavoro da proteggere, del male da guarire — tutto un mondo di azione e di pensiero che lo invocava.

Non era più il solito Martino Franc, e mentre avanzava lentamente, con passo stanco, attraverso la folla, sentiva che, ormai, la sua vita aveva uno scopo e l'anima delle ali.

CAPITOLO V.

Sogno svanito.

In quella sera *Villa Riposo* non aveva nulla del ritiro silenzioso in cui la signora Rochard e sua figlia contavano le ore delle loro veglie melanconiche. Se Carlo era lontano come sempre, e se aveva profittato della circostanza — un pranzo politico dato dal capo del governatore di Combeville in onore di Franc, eletto deputato al Consiglio nazionale — per organizzare una piccola cena in allegra compagnia, Clemente Rochard riempiva la casa del suo brio rumoroso e febbrile.

— Non ci si annoia mica qui da me, quando ci sono io.... Cecilia, ai pensato hai vini?... Benissimo.... Festeggieremo bene la vittoria di Franc. Che trionfo, mia cara! Diecimila duecento voti contro settemila novecentodiciassette. E Perochon che credeva.... Che fiasco per il suo candidato. E Chaumont che prediceva.... Ma tu sei più funeraria d'una commissione di bilancio! E' forse il successo di Martino Franc?

— Ti lascio. Ho da fare in cucina.

— La cucina, è cosa sacra. Va, figlia mia, va! E guardava sua figlia con una tenerezza allegra e fiera.

— E' bella. Una madre ideale di famiglia! Un po' triste.... ma cambierà.... Perbacco, ha la responsabilità del banchetto. Sua madre ha messo avanti un accesso d'emicrania; quest'inviti la spaventano, povera vecchia. E' completamente fuori del movimento; anzi non c'è mai stata... Cecilia, essa, sa tutto, e sa far tutto. Se Franc avesse occhi.... E' vero che Cecilia s'ostina a non volerlo guardare.... Che diavolo ci sarà fra loro?... Sei ore e mezzo!... Cecilia!

La signorina Rochard comparve subito alla chiamata del padre.

— Che vuoi?

— Hai appena tempo per abbigliarti.... Facciamoci bella, piccina mia! E riceviamo gentilmente l'eroe della festa!

— Perchè non dovrei accoglierlo come gli altri tuoi amici?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 · Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con l'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 · Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 57,500*

4.a Decade dal 1. al 10 Agosto 1904.

Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell'anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade								
1904	98,868 —	3,201 —	20,743 —	154,632 —	4,815 —	282,259 —	618	457 —
1903	101,201 —	2,446 —	16,867 —	142,620 —	820 —	263,954 —	618	427 —
Differ. 1904	— 2,333 —	+ 755 —	+ 3,876 —	+ 12,012 —	+ 3,995 —	+ 18,305 —	=	+ 30 —
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Agosto.								
1904	428,692 —	10,242 —	83,638 —	579,194 —	10,560	1.112,596 —	618	1,960 —
1903	418,959 —	8,756 —	76,478 —	555,827 —	10,961 —	1.070,981 —	618	1,738 —
Differ. 1904	+ 10,003 —	+ 1,486 —	+ 7,160 —	+ 23,367 —	— 401 —	+ 41,615 —	=	+ 22 —

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1904	40,171 —	1,624 —	8,387 —	26,540 —	288 —	77,010 —	482	160 —
1903	37,025 —	1,059 —	5,233 —	24,622 —	98 —	68,037 —	492	141 —
Differ. 1904	+ 3,146 —	+ 565 —	+ 3,154 —	+ 1,918 —	+ 190 —	+ 8,973 —	=	+ 19 —
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Agosto.								
1904	164,219 —	4,112 —	28,570 —	94,901 —	911	292,713 —	482	607 —
1903	157,755 —	3,303 —	23,335 —	90,589 —	600 —	275,582 —	482	572 —
Differ. 1904	+ 8,318 —	+ 809 —	+ 5,235 —	+ 4,312 —	+ 311 —	+ 17,131 —	=	+ 17 —

STRETTO DI MESSINA

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1904	4,198 —	258 —	2,667 —	3,210 —	» —	10,333 —	23	449 —
1903	4,073 —	215 —	725 —	2,523 —	» —	7,536 —	23	328 —
Differ. 1904	+ 125 —	+ 43 —	+ 1,942 —	+ 687 —	» —	+ 2,037 —	=	+ 121 —
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Agosto.								
1904	18,505 —	725 —	5,596 —	11,061 —	» —	35,887 —	23	1,560 —
1903	18,037 —	580 —	2,063 —	9,533 —	» —	30,213 —	23	879 —
Differ. 1904	+ 468 —	+ 145 —	+ 3,533 —	+ 1,528 —	» —	+ 5,674 —	=	+ 681 —

Per chi si reca in Svizzera.

La Società Naz. di Trasporti **F.lli Gondrand** è stata incaricata dalle Ferrovie Svizzere della vendita dei biglietti d'abbonamento valevoli sopra tutte le Ferrovie della Svizzera ed i battelli a vapore sui laghi.

I prezzi sono i seguenti:

	Per 15 giorni	*Per 30 giorni*
I Classe	L. 77.50	L. 118.50
II »	» 57.—	» 83.—
III »	» 41.50	» 62.—

compreso il deposito di L. 5, rimborsabile allo scadere dell'abbonamento.

Mediante questi abbonamenti i viaggiatori possono percorrere la Svizzera in tutti i suoi lati e ciò ad un prezzo ridottissimo.

Un biglietto semplice di andata da Chiasso a Lucerna ed uno di ritorno costano di più.

Per andare a **Parigi** vi è perfino vantaggio di munirsi di un abbonamento svizzero prendendo poi dalla frontiera francese, Delle, un biglietto per Parigi andata e ritorno.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Occasione vendesi cagher della Fabbrica Ferretti. Rivolgersi piazza della Pilotta N. 1. 219

Due villini da vendere o d'affittare con grande giardino fuori Porta Pia dalla via Nomentana entrando nella via Pasqualina restano di fronte. 222

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

D'affittare In Piazza Dante grandi locali uso studio o magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N. 88. 209

Palazzo Roccagiovine affittasi secondo piano nobile, già residenza Legazione Belgio. Esposizione Foro Traiano, Sud-Ovest. Tredici camere, locali terreni. Visibile tutti i giorni. Rivolgersi Computisteria. 222

Affittasi appartamento primo piano 6 vani grandi sale adatto per circolo, pensione od ufficio. Piazza Fiammetta 11. 223

Appartamento 11 ambienti giardino, camera bagno, luce elettrica due ingressi, via Zucchelli 16 angolo via Sistina, esposizione mezzogiorno. Visibile ore 9 alle 12; 14 alle 18. 323

Affittasi bellissimo appartamento esposizione mezzogiorno-ponente, secondo piano villino, 12 ambienti oltre ingresso e alloggi domestici Ingresso indipendente. Rivolgersi Ufficio via Mille 9. 224

II.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Collegio Convitto Leonino - Orvieto Scuole Elementari e Ginnasiali. Gli alunni di 4. e 5. Ginnasiale frequentano il *Ginnasio Pareggiato* municipale ove sempre li accompagna un professore del Collegio. In casa oltre l'istruzione religiosa e la morale educazione s'impartiscono ripetizioni delle materie insegnate in classe. Per schiarimenti rivolgersi al Sac. Dott Matteo Ottonello, Direttore. 202

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 341

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.—	8.10	12.30	16.40	19.30	22.45
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Pisa-Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.55	14.30	—	23.10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7,30	—	11,50		17,5	20,—	—
Tivoli	7,30	9,40	—	11,50	17,5	20,—	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6 20	9.—	12,19	15,—	17.30	—	19,25
Marino-Albano	7,11	8,40	9.45	11,55	12,35	14,19	16,25
						18,20	19,48
Anzio-Nettuno	6.1	6,39f.	7,50f.	9,20	13 48	18,2	—
Velletri-Terracina	6.39	—	—	17,14	—	—	—
Velletri	6,39	—	11,35	19.5	17,14	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,20	—	11.36	18.5	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	—			

Ladispoli 7.15 — 15.10 festivo.

Il treno delle 12,35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,20 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9	12,55	14.10	19.20	20.14	23.50
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	23,20	23.48
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16,30	22,20	23.48
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14,50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	—	19.20	—	—	21.45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	20.47	—	—
Tivoli	3,5	9,55	15.50	17.35	—	20.47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	18.50	—
Frascati	8.37	8,40	10.40	13.54	18.2	21,30	22,52
Nettuno-Anzio	8,17		13.20	19.25	21,50	fest.	0,10f.
Albano-Marino	6,55	8.29	9,19	11,35	14,58	17.50	19.43
						21,5	23,3
Terracina-Velletri	9,31	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	8,17		9.31	15.20	20.50	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.50	14.55	—	21.40	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	16,30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.41				20,47		

Ladispoli 12.3 — 22.40 festivo

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.35	6,30	8.7	9.30	11,20	15,40	—	19—	—
Bagni a.	6,24	7,13	8,52	10,13	12,25	16,27	17.28	19.51	—
Tivoli a.	6,56	7,45	9,24	10.43	13,5	17.1	18.4	20,34	—
Tivoli p.	5.45	7,17	8.25	9,42	11,4	15.45	17.34	18,22	20,75
Bagni p.	6.20	7,48	8.58	10,8	11,30	16.17	18,-	18 57	21,1
Roma a.	7,34	8.36	9,45	10,58	12,20	—	18,50	20,10	21.54

L'ultimo treno che parte da Tivoli alle 20,35 e che arriva a Roma alle 21,54 è festivo.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera civilmente mobiliata presso piccola distinta famiglia senza bambini. Via delle Coppelle 28 p. 3. prima porta a sinistra. Volendo pensione visibile tutto il giorno. 200

Camera ben mobiliata esposta al sole ed arieggiata. Via Cavour 117 piano 2. per persona stabile in Roma. 224

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 11
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 14. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 11 1[2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 8 alle 13
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo su la Flaminia, dalle 10 alle 12.
Galleria NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 8 alle 13
Museo e Galleria BORGHESE: Villa Borghese dalle 10 alle 13.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 al tram.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
[illegible]**eo:** GALLERIE, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).
Esposizione Belle Arti: Via Nazionale.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-With

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Barbetta Che non ti veggo sono due mesi sembrami secolo, ancora uno che strazio! preferisco mille volte, tuoi scatti agrodolci ma a te vicino! Ardentissimi 225

Estate 10 Impensierito assai mancanza assoluta notizie tue pregoti caldamente farmene avere almeno per semplice cartolina. Occupatissimo per motivi espressi lettera, pensoti, però, continuamente. Baci innumerevoli, lunghi, affettuosi INVERNO 221

Kentia Ricevuta tua. Comprendo quanto non voluto scrivere. Non possedendo nulla, e dovendo vivere denaro altrui, parentela cuore non deve esistere!! Che vuoi, dopo cinque anni vita comune le volevamo bene!, Vedendola tanto soffrire, sperando guarigione mancato coraggio abbandonarla subito! Perse speranze, prolungandosi malattia messa ove sai, pensando essere ultimo sacrifizio!. Perdona!!... Bene fatto disgraziata bambina sarà sorgente felicità tuoi figli! Prese sempre misure igieniche. Saluto bene. Tanti... 225

Luglio Probabilmente anticiperò venuta. Aspettami ogni giorno ore nove o quindici. Se nel giorno successivo arrivo sei libero vedendomi porta fazzoletto sulla bocca, baci. HENRIETTE 226

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4.a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *5 1[2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione